ABBONAMENTI: [illegible]

# IL PICCOLO

INSERZIONI: [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Trieste, Domenica 31 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Nuova Serie N. 6235



# 10 mila russi aggirati dalle truppe del Gen. Walenius

## La città di Murmansk ridotta alla fame per il taglio di tutte le vie di comunicazione

HELSINKI, 30

Mentre vi telefono, la neve ha ricominciato a cadere abbondantemente sulla città e, secondo notizie qui giunte, anche su tutta la Finlandia meridionale e centrale. I finlandesi sono molto grati al dio Bore per questa nuova coltre di neve, perchè viene ad immobilizzare completamente le opere fortificate della linea Mannerheim e a cancellare completamente le traccie che le truppe avevano lasciato sulla neve caduta la scorsa settimana.

### La «divisione proletaria»

Il compito di esplorazione diretta e fotografica degli aerei nemici diventa molto più difficile, se non impossibile. Ciò non impedirà certo lo svolgimento di quell'offensiva in grande stile che si sta preparando su tutto il fronte. Sul fronte della Carelia hanno già avuto il battesimo del fuoco i soldati che componevano la guarnigione di Mosca appartenente alla «divisione proletaria», quella delle parate sulla piazza rossa davanti al mausoleo di Lenin. Sono tutte truppe scelte di giovani robusti della stessa statura, bene equipaggiati, con il compito di sfondare la prima linea delle difese permanenti dell'istmo di Carelia.

Nel contempo il Comando russo continua ad inviare reggimenti su reggimenti nelle retrovie, in attesa di quel colpo di maglio che dovrebbe rompere la resistenza finlandese. I finlandesi, dal canto loro, hanno preparato una seconda e una terza linea di difesa dietro la linea Mannerheim per essere in grado di fare fronte ad ogni evenienza. L'aviazione delle due parti, date le pessime condizioni atmosferiche, ha avuto un'attività limitata. Per la prima volta non vi sono stati allarmi a Helsinki durante le ultime 24 ore.

Per contro, sette aeroplani russi da bombardamento hanno fatto incursione su Vasa e su Jyvaeskylae, causando essenzialmente danni materiali alla popolazione civile. A Vasa sette trimotori da bombardamento hanno dapprima sorvolato la città a quota relativamente bassa e poi sono tornati sul centro della città lanciando una trentina di bombe. I danni accertati sono: tre morti e una decina di feriti, tra cui due militari, e una decina di case distrutte. Alcuni incendi si sono sviluppati nel centro dell'abitato, ma sono stati prontamente domati dai pompieri e da volontari. Ad Jyvaeskylae, piccola cittadina della Finlandia centrale, è stato dato l'allarme poco dopo mezzogiorno. Sette apparecchi russi hanno sorvolato la città a grande altezza, lasciando cadere una dozzina di bombe che hanno distrutto una casa e che hanno incendiato due altre.

### Operazioni aeree

La città di Tanbere, importante centro industriale e ferroviario finlandese, è stata oggi bombardata dall'aviazione sovietica. Non si hanno ancora notizie di vittime e di danni. Altre località sulla costa e nell'interno sono state bombardate dall'alto, mentre a Helsinki non si è avuto nemmeno un allarme. L'aviazione finlandese ha bombardato un tronco della ferrovia della Carelia nei pressi di Leningrado e ha fatto voli di ricognizione sul confine della Carelia e sul fronte orientale.

Stasera negli ambienti militari si conferma la notizia diffusa ieri secondo cui i 10 mila russi che operano sul fronte di Salla sono stati isolati dalle retrovie ad opera di diversi gruppi di sciatori finlandesi. Questi gruppi, formati di 100 o 200 uomini, attraversando una foresta, sono piombati di sorpresa a circa 30 chilometri dal fronte russo, interrompendo ogni comunicazione tra i 10 mila russi avanzanti e la loro base. Sarebbero ormai tre giorni che ai russi isolati non arrivano rifornimenti di nessuna specie e nemmeno ordini. Il Generale Wallenius si appresta ora con circa 3000 uomini a muovere battaglia a questo gruppo isolato, votato ormai ad essere messo fuori combattimento.

Si apprende che una pattuglia finlandese su sci, di quelle dette «pattuglie del suicidio», è riuscita a tagliare in tre punti la ferrovia Leningrado-Murmansk. Con queste interruzioni della ferrovia si accresce la penuria di viveri di Murmansk, che ha già avuto come conseguenza ammutinamenti di truppe sovietiche. Mentre le truppe russe si rivoltano a causa della scarsezza di viveri, in tutta la Finlandia si nota grande abbondanza di tutti i generi alimentari. Soltanto lo zucchero e il caffè sono tesserati.

### Disordini interni

Secondo notizie da Copenaghen, sembra che le truppe russe a Murmansk si siano ribellate a causa della mancanza di viveri. Questa mancanza sarebbe stata prodotta dall'interruzione della linea ferroviaria fra Leningrado e Murmansk. Ciò fa supporre che i reparti finlandesi che avevano attraversato la linea russa pochi giorni fa, allo scopo di far saltare in aria un tratto della linea ferroviaria, abbiano attuato il loro piano. Si afferma che i rinforzi russi inviati dalla Siberia e dal Caucaso ammontino a di 150.000 uomini. Il primo contingente di volontari finlandesi provenienti dal Canadà è giunto a Helsinki.

A nord di Salmijaervi una brigata sovietica inoltratasi in una gola minata dai finlandesi è saltata in aria. Nessuno dei duemila uomini che la componeva si è salvato.

Il Generale Stern, che a suo tempo succedette al Maresciallo Bliücher nel comando delle forze sovietiche in Estremo Oriente è giunto nella zona di guerra con la Finlandia e oggi ha assunto il comando delle truppe sovietiche schierate tra Murmansk e la sponda settentrionale del lago Ladoga.

Egli ha portato seco dall'Estremo Oriente 40.000 soldati siberiani provenienti quasi tutti dalla regione di Blagovescech i quali sono allenati alla guerra invernale e ai climi più rigidi.

Sembra che il Generale Stern abbia fissato il suo quartier generale in corrispondenza del fronte centrale dove minore è la distanza fra le linee attuali e il mare.

Il Generale Mereskoff, che fino ad ora ha esercitato il comando superiore del corpo d'operazioni sovietico contro la Finlandia conserverà il comando delle truppe sovietiche operanti sul fronte dell'istmo di Carelia.

### Propaganda radiofonica

Con l'incursione su Lahti di ieri l'altro venne danneggiata la stazione radio in modo che questa per circa una settimana sarà obbligata al silenzio. Di ciò ne approfittano i russi i quali oggi trasmettono sulla stessa lunghezza d'onda della stazione finlandese e alle stesse ore tentano d'ingannare gli ascoltatori che hanno l'abitudine di sentire la stazione di Lahti diramando notizie catastrofiche sulla Finlandia e un preteso proclama finlandese chiedente la pace a ogni costo. La stazione di Lahti riprenderà la sua trasmissione verso la fine della prossima settimana.

Da Riga, malgrado la rigida censura moscovita, giungono notizie secondo le quali al Cremlino si sarebbe avuta una riunione del Consiglio di guerra le cui sedute sarebbero state oltremodo movimentate. Una minoranza dei membri del Consiglio avrebbe senz'altro proposto di porre fine alla campagna in Finlandia con un trattato di pace sulla base delle concessioni che erano state fatte da Paasikivi al principio del novembre scorso.

In questo modo si potrebbe ancora salvare quanto rimane del prestigio militare russo, senza dover abbandonare per sempre le rivendicazioni sulla Finlandia, che potrebbero essere riprese più tardi in un momento più opportuno. Questa proposta «disfattista» venne però combattuta aspramente dalla frazione oltranzista che per ora gode ancora della maggioranza in seno al Consiglio.

Anche tra gli oltranzisti vi sarebbero due tendenze diverse: una per la sospensione delle ostilità fino alla prossima primavera, perchè permettendo in questo modo un migliore addestramento e un più adeguato equipaggiamento delle truppe, si avrebbe la certezza di abbattere la Finlandia durante la buona stagione; l'altra invece per una immediata offensiva in grande stile, con una massa enorme di uomini e di materiale.

Sempre secondo le voci sopraccitate, in seno al Consiglio avrebbe trionfato quest'ultima tendenza oltranzista.

I volontari svedesi, che ormai giungono ogni giorno in Finlandia, vengono accolti con grandi manifestazioni di simpatia e di riconoscenza. Lo scaglione giunto oggi con treno speciale alla frontiera, ha destato da parte della popolazione finlandese un'attenzione particolare. Si tratta di un treno formato quasi esclusivamente di sportivi svedesi, fra i quali si trovano il tenente D. Ljungkuist, campione svedese di sci e Thore Enokhsson, campione di marcia di Svezia e di Inghilterra, il quale qualche anno fa venne anche in Italia, a Torino, per partecipare ad una gara di marcia. Fra questi volontari si trova pure il genere del Primo Ministro di Svezia, il segretario al Ministero degli Affari Esteri, Soederblom, figlio del defunto Primate della Chiesa.

GIUSEPPE BONINO

## I comunicati di Helsinki e Mosca

HELSINKI, 30

Nell'odierno bollettino del Comando militare delle truppe finlandesi si rileva che l'artiglieria russa è stata attiva in vari punti del fronte sull'istmo di Carelia. Un attacco del nemico sul lago Sus Anto è stato respinto e i russi hanno subito gravi perdite. Fra Summa e Noulasjaervi le truppe finlandesi hanno distrutto due carri d'assalto. Una calma relativa vi è stata nelle altre parti di questo settore. Sul fronte orientale le truppe finlandesi hanno respinto un attacco russo a Kitjwia, a settentrione del lago Ladoga.

Sul fronte di Siekoja e Syakyarvi l'azione è continuata ininterrotta tutto il giorno e le truppe finlandesi hanno migliorato le loro posizioni. Nel settore di Petsamo, i russi sono stati respinti per circa 20 miglia. A Numo nel settore di Rieskj, i russi sono stati respinti sulla frontiera. Nella zona di Saloa il combattimento iniziato alcuni giorni fa continua accanitissimo intorno a Kiawtayearvi. L'aviazione russa è stata attiva sia sull'istmo di Carelia, sia in altre zone del fronte.

La città di Keyholo, situata sull'istmo di Carelia, è stata bombardata: alcune persone sono rimaste uccise e delle case distrutte. Altri aeroplani sovietici hanno bombardato Vasa, uccidendo alcune persone, Javaskyla, ove sono rimasti uccisi due bambini. L'aviazione finlandese ha compiuto alcuni voli di ricognizione ed ha preso parte con successo alle operazioni in cooperazione con l'esercito. I finlandesi hanno abbattuto due apparecchi russi.

MOSCA, 30

Il bollettino dello S. M. della Circoscrizione militare di Leningrado dice: «Nella giornata del 30 dicembre nessun avvenimento importante.»

## Un nuovo contingente di volontari svedesi

STOCCOLMA, 30

E' partito un nuovo contingente di volontari per la Finlandia.

## Fogli di disposizioni

### Conversazioni di cultura fascista per le organizzazioni della G.I.L. - Bogazzi nuovo Federale di Parma

ROMA, 30

Il *Foglio di disposizioni* n. 43 del segretario del P. N. F. reca:

*«Come fissato nel Calendario delle attività della G.I.L., dal 8 gennaio al 23 marzo XVIII in tutti i Comandi della G.I.L. di Fascio di Combattimento avrà luogo un ciclo di 12 conversazioni di cultura fascista per GG. FF., Giovani Fasciste, Avanguardisti e Giovani Italiane. Le conversazioni saranno svolte settimanalmente nei giorni e nelle ore prestabilite dai Comandanti federali, a cura di elementi tratti dai Gruppi o dai Nuclei dei fascisti universitari, dalla Sezione dell'Ass. fascista della scuola e dell'Istituto di cultura fascista. Le conversazioni comprenderanno gli argomenti illustrati con supplemento al* Bollettino *della G.I.L. n. 26 del 10 agosto XVII».*

Il *Foglio di disposizioni* n. 44 del Segretario del P. N. F. reca:

*Il Duce, su mia proposta, ha nominato il fascista Franco Bogazzi squadrista, volontario in Spagna, decorato con due medaglie d'argento al V. M., segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Parma, in sostituzione del fascista Filippo Magaly.*

*Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 2 gennaio XVIII alle ore 10, presente il Prefetto dinanzi al componente del Direttorio Nazionale del P. N. F. Sandro Giuliani.»*

## Il Card. Maglione rinnova al Re la sua gratitudine per il conferimento del Collare della SS. Annunziata

ROMA, 30

*Il Segretario di Stato della Santa Sede, Cardinale Luigi Maglione, si è recato stamane al Quirinale per rinnovare al Re Imperatore la sua viva gratitudine per il conferimento del Collare della SS. Annunziata.*

## Il Centro studi del Rinascimento si è riunito a Firenze

FIRENZE, 30

Nella sede del Centro nazionale di studi del Rinascimento s'è riunita, sotto la presidenza del prof. Emilio Bodrero, la Commissione per la storia della filosofia e della pedagogia. Era presente il presidente del Centro Accademico Giovanni Papini. E' stato di massima concretato un piano di edizioni di testi di filosofi e di pedagogisti particolarmente significativi e cioè di: G. Pico della Mirandola, Pietro Pomponazzi, Vittorino da Feltre e Coluccio Salutati. Sottoposta quindi al parere dei presenti la vasta materia della preparazione ai congressi nazionali del 1941-XIX ed internazionale del 1942-XX, è stato deciso di proporre come argomenti di discussione: Per la filosofia i «Rapporti fra Platonismo medioevale e Platonismo del Rinascimento» e i «Centri di averrismo italiani del Rinascimento; per la pedagogia: «Gli aspetti realistici e politici della pedagogia italiana del Rinascimento, per lumeggiare i motivi di vita vissuta, animatori dell'insegnamento dell'epoca».

## Ispezioni del Viceré nel Galla e Sidamo

### 1400 km. in otto ore di volo

ADDIS ABEBA, 30

*S. A. R. il Viceré, pilotando il suo «Caproni», ha fatto una lunghissima ricognizione nel Governo dei Galla e Sidamo, spingendosi fino a Callam, dove ha visitato quel presidio intrattenendosi coi nativi.*

*Ripreso il volo e sorvolato il Lago Rodolfo il Duca d'Aosta è sceso ad Elalo, accolto dagli onori resigli dai «dubat». Anche qui il Viceré, dopo essersi interessato della vita del presidio, è ripartito atterrando poscia a Lavello. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore schierata sul campo, il Viceré si è intrattenuto con gli ufficiali del presidio, ricevendo quindi i capi indigeni che gli hanno esternato i sensi della loro devozione unitamente a quelli di tutta la popolazione.*

*Visitate le aviorimesse in costruzione e gli altri impianti del campo il Duca d'Aosta è rientrato con regolarissimo volo ad Addis Abeba. Il Viceré in questo suo viaggio ha volato per circa otto ore percorrendo 1400 km.*

## La convocazione del Consiglio delle Consulte corporative per l'A. I.

ROMA, 30

Per il giorno 18 gennaio alle ore 17 è convocato al Ministero dell'A. I. il Consiglio generale delle nuove Consulte corporative per l'A. I.

## "Anno decisivo per la storia della Germania,,

# Un messaggio del Führer al Reich

## Omaggio all'opera spiegata dal Duce a favore della pace
## Altre documentazioni sulle atrocità antitedesche in Polonia

BERLINO, 30

(Vice) *Non passa giorno senza che il martellamento polemico insista nel ribadire l'atto d'accusa contro la Granbretagna cui tutti gli errori della guerra vengono addebitati con cura meticolosa ed inesorabile. Oggi è un'ampia pubblicazione del Ministero degli Esteri del Reich che pone sotto gli occhi del mondo con foltissima documentazione, le atrocità commesse in Polonia in danno delle minoranze tedesche a giustificazione dell'annientamento della Repubblica polacca e ad obbrobrio dell'Inghilterra, alla quale viene accollata la totale responsabilità morale di questo scatenamento di odio bestiale. Sono 5437 trucidati di cui si espone la tragedia con la rigorosa durezza dell'istruttoria giudiziaria.*

### Requisitoria antinglese

*La stampa, dedicando diffusi cenni alla pubblicazione del Ministero degli Esteri, la commenta con appassionata requisitoria contro i governanti di Londra. Basta leggere uno di questi commenti per avere un'idea della violenza di tono con cui tale accusa è sostenuta una volta di più insieme con la minacciosa promessa del castigo. L'autorevole* Börsen Zeitung *scrive ad esempio: «Oltre 5000 innocenti di razza tedesca; uomini, donne, fanciulli, trovarono una morte atroce. Lontani dalla loro fossa comune i mandanti inglesi dei carnefici e assassini polacchi i rappresentanti della plutocrazia britannica sedevano nelle loro comode poltrone; essi cui, come mostrano i documenti di questa raccolta, ogni mezzo anche più orrendo è buono per impedire l'ascesa di giovani Nazioni socialmente progredite. Ma ogni colpa si espia in questo mondo e nè gli assassini nè i loro istigatori fuggiranno al braccio della giustizia».*

*Con una regolare protesta diplomatica il Governo germanico contesta oggi il diritto delle Potenze nemiche che trattano come territorio proprio quelli loro affidati nei regimi dei mandati e per meglio dire afferma l'irregolarità totale di questa azione. La Germania avverte per tutti gli effetti giuridici e politici che imputerà alla Granbretagna, alla Francia, alla Nuova Zelanda, all'Australia e all'Unione Sudafricana ogni danno derivante ai tedeschi da tale sopruso commesso in spregio ai patti stessi imposti da quelle Potenze quando istituirono i mandati. Naturalmente la protesta sarà messa agli atti mentre dura la guerra guerreggiata ma se ne riparlerà quando si discuterà di pace.*

### Per salvare l'Europa

*Sarà nell'anno che sta per cominciare carico di speranze e di minacce da ogni parte? Lo augura il Führer stesso riaffermando la sua fiducia nell'avvenire del Paese nella vittoria finale alla vigilia del nuovo anno in un ampio messaggio alla Germania nazionalsocialista. In questo un caloroso omaggio viene reso all'opera spiegata fino all'ultimo da Mussolini per salvare la pace europea. Nel messaggio Hitler ricorda che per quindici anni la Germania democratica chiese invano la revisione dell'ingiustizia di Versaglia che le democrazie plutocratiche le opposero sempre un glaciale rifiuto finchè, essendo falliti i tentativi di una intesa pacifica il Reich nazionalsocialista si è fatto giustizia da sè in base al diritto sacrosanto della legittima difesa.*

*Dopo aver ricordato anche che la Polonia si lasciò indurre dai guerrafondai internazionali a ricorrere alla forza per far trionfare l'ingiustizia, il messaggio rileva che «in diciotto giorni le armi portarono la decisione per cui la Polonia di Versaglia ha cessato di esistere». Rievocati gli eventi più importanti per la Germania svoltisi nell'anno 1939 dalla creazione del Protettorato di Boemia alla conclusione del patto di non aggressione e di consultazione con la Russia dei Soviet, il messaggio così continua:*

*«Entriamo nell'anno nuovo, il più decisivo della storia germanica concordi e compatti all'interno, economicamente preparati, militarmente armatissimi. Il nemico, alleato alla cricca ebraica capitalistica vuole annientare il popolo tedesco anche se si sforza di mascherare questo obiettivo con delle frasi ampollose la sua intenzione è di distruggere la Nazione germanica». Il Führer rileva quindi che il popolo tedesco non ha voluto questa guerra e ricorda gli sforzi per la pace fatti dal Duce.*

*«Ma i sobillatori delle democrazie, — prosegue il messaggio — non hanno voluto abbandonare i loro piani hanno voluta la guerra ed ora la avranno. Già la prima fase del conflitto ha documentato che non si ha il coraggio di attaccare la Linea Sigfrido e che dovunque i nostri soldati potevano misurarsi con il nemico; la gloria e il prestigio delle nostre armi vennero luminosamente riconfermati.*

### Alle Forze Armate

*Possa l'anno 1940 portare la decisione: essa qualunque cosa avvenga segnerà la nostra vittoria ed i sacrifici che in questo frattempo ciascuno deve compiere sono nulla in confronto alla posta in giuoco in confronto alla sorte che attenderebbe il popolo tedesco qualora i colpevoli di Versaglia avessero il sopravvento».*

*Infine il messaggio afferma che il popolo tedesco non combatte soltanto contro l'ingiustizia di Versaglia esso combatte anche perchè la Germania e con essa l'Europa siano liberate dalle sopraffazioni e dalle costanti minacce inglesi e perchè diventi possibile costruire un'Europa nuova missione questa che spetta non già alle forze invecchiate di un mondo in decadenza ma ai popoli giovani ai quali appartiene l'avvenire. «Il mondo ebraico capitalistico — conclude il messaggio — non sopravviverà al ventesimo secolo».*

*Nella stessa occasione, il Führer ha indirizzato alle Forze Armate un messaggio in cui è detto fra l'altro: «Con la campagna di Polonia in appena 18 giorni ci è stato possibile ripristinare la sicurezza del Reich all'oriente ed eliminare l'ingiustizia di Versaglia. Alla fine di quest'anno storico il nostro pensiero corre pieno di gratitudine ai camerati che hanno suggellato con il sangue la loro fedeltà alla Nazione e al Reich. All'Onnipotente che nell'anno testè decorso ci ha così visibilmente protetti rivolgiamo la preghiera di donarci anche nell'anno nuovo le sue benedizioni e di rafforzarci nello adempimento del nostro dovere. Poichè la durissima lotta che ci attende è una lotta nella quale sono in giuoco l'esistenza e la vita stessa del popolo tedesco — conclude il proclama — insieme con me, o soldati, la Nazione vi guarda con orgogliosa fiducia giacchè con soldati come voi la Germania deve vincere».*

*Un altro breve proclama viene lanciato dal Maresciallo Göring che assegna alla Nazione la parola d'ordine per il 1940 così concepita: «Führer, comanda e noi obbediamo». In tre vibranti ordini del giorno i comandanti delle forze armate di terra, dell'aria e del mare accompagnano infine con marziale breviloquenza l'ordine del giorno che il Führer stesso comandante supremo di tutte le Forze Armate rivolge a queste inneggiando all'immancabile vittoria finale e invocando ancora la benedizione dell'Onnipotente sulla Germania.*

## Gamelin contrario ad "avventure inutili,,

PARIGI, 30

*L'Intransigeant* pubblica la dichiarazione che avrebbe fatto il Generalissimo Gamelin in occasione della sua ultima visita al Quartiere generale del corpo di spedizione britannico. Il giornale riferisce che con fredda insistenza, il Comandante delle Armate franco-inglesi avrebbe dichiarato che nessuna avventura inutile, nessun rischio che non sia indispensabile, deve essere ancora affrontato; in attesa che, venuto il momento dell'azione, le due Armate possano dimostrare, su di un piano di parità il loro reciproco valore.

## Le perdite sovietiche secondo la Legazione finlandese a Londra

LONDRA, 30

(*M. P.*) Alla Legazione di Finlandia si dice stasera che le perdite russe in questi primi mesi di guerra vengono calcolate a 45 mila russi morti, 100 mila feriti e 5000 prigionieri; 342 carri armati catturati o distrutti e 180 aeroplani abbattuti. La linea Mannerheim rimane intatta su tutti i punti.

## La Basilica del Pilar elevata a tempio e intitolata Santuario della Razza

MADRID, 30

L'odierno bollettino ufficiale dello Stato pubblica una disposizione per la quale la basilica di Nostra Signora del Pilar, in Saragozza, è elevata a tempio nazionale e porterà il titolo di Santuario della Razza. Tale disposizione compie un voto popolare e per il centenario della Vergine alla cui protezione la Spagna Nazionale fa risalire il merito della Vittoria delle sue armi.

## La missione dell'Ungheria in un articolo di Teleki

BUDAPEST, 30

I governativi *Fügetlenseg* e *Magyarorsag* pubblicheranno domani un editoriale del Presidente del Consiglio, Conte Teleki, il quale, alla svolta del nuovo anno, analizza le cause che hanno provocato i profondi cambiamenti in Europa, esponendo i criteri direttivi della politica ungherese.

Il Conte Teleki, dopo avere precisato che l'Ungheria ha potuto recuperare certi suoi antichi territori, non per l'attuazione dell'idea revisionistica ungherese, ma in conseguenza della decomposizione dell'artificioso Stato ceko-slovacco ed in base all'applicazione del principio etnico, così continua: «In seguito a questi avvenimenti, l'Ungheria si è trovata di fronte ad una nuova missione o più esattamente di fronte al dovere di assolvere, in circostanze nuove una, missione plurilaterale. La Nazione ungherese deve seguire questo nuovo compito, secondo le direttive eterne di Santo Stefano, che sono: il buon senso, la coesione degli elementi solidali, l'unione in una medesima stretta affettuosa fra tutti coloro che vivono nel Paese.

Dopo 20 anni l'Ungheria si è mirabilmente rafforzata quasi unicamente con le sue risorse, ma in più di un campo c'è ancora molto da fare. Pur sentendo i diversi pericoli che ci circondano, non abbiamo paura, ma serriamo ancora di più i ranghi. Nel pericolo, l'Ungheria è calma, cosciente e si ispira allo spirito dell'unione. L'Europa può essere in effervescenza, i pericoli possono minacciarci da varie parti, ma noi marciamo tranquillamente sul nostro cammino ungherese e continuiamo con calma a risolvere i nostri problemi attraverso la via costituzionale.»

Il conte Teleki rileva poi che la attuale guerra ha avuto i suoi germi negli errori dei trattati di pace del 1919, e dopo avere constatato che le ripercussioni dell'odierno conflitto si estendono a tutta l'Europa, conclude: «In mezzo alle convulsioni dell'Europa possiamo assolvere nuovamente una missione ed avere una importazione che oltrepassa la nostra semplice entità numerica se rimaniamo ungheresi, nobili, realisti e coraggiosi».

## Soddisfazione magiara per la politica del Governo

BUDAPEST, 30

I giornali, e particolarmente il governativo *Esti Ujsag*, fanno un bilancio dell'annata che sta per finire, sottolineando che nel 1939 l'Ungheria ha ingrandito il suo territorio con la riannessione della Rutenia; ha attuato importantissime riforme sociali; ha riacquistato la piena coscienza della sua missione europea; è riuscita a conservare la pace, in mezzo all'attuale conflitto europeo ed ha ritemprato le forze per salvaguardare i suoi interessi.

Il *Magyarorsag*, in un articolo sulle quotazioni di borsa rileva che in quest'anno le azioni hanno conseguito un rialzo del 50-60 per cento e le obbligazioni, così come le lettere di pegno, un rialzo che si aggira tra il 10 e il 30 per cento.

## La ferma degli specialisti protratta in Estonia

TALLINN, 30

La ferma dei soldati di marina, artiglieria da costa, contraerei, carristi ed aviazione è stata prorogata da 18 mesi a due anni.

## Fuoruscito lituano arrestato a Kaunas

KAUNAS, 30

La polizia ha arrestato un pericoloso comunista oriundo lituano, tale Sniezkus che tentava di rientrare clandestinamente in Lituania proveniente dall'Urss. Lo Sniezkus nel 1934 era stato reclamato dal Governo dei Soviet in cambio di un gruppo di sacerdoti lituani imprigionati in Russia.

## Byrd partito da Wellington per la sua spedizione polare

WELLINGTON (N. Zelanda), 30

L'esploratore americano Viceammiraglio Byrd è partito sulla nave polare «North Star» per l'Antartico. Da Dunedin la nave farà rotta per la Baia delle Balene dove si incontrerà con l'altra nave polare «Bear» che fa parte della stessa spedizione.

## Parigi e gli scopi della guerra

# Illazioni francesi sulle garanzie da ottenere

## *I riflessi del discorso di Daladier*

PARIGI, 30

La stampa impone all'opinione pubblica francese una vasta analisi del discorso pronunciato da Daladier, e si rileva immediatamente lo sconfinamento dell'argomento che aveva determinato l'intervento parlamentare del Presidente del Consiglio, cioè la pura e semplice discussione del bilancio finanziario della guerra al Senato.

### Cinque punti

In realtà, le affermazioni di Daladier che si collegano su un piano diverso da quello dei crediti militari, hanno un valore puramente incidentale, «sono di passaggio», ma esse si sono proposte di rispondere a quesiti composti dalla coscienza francese delle idee che hanno dominato l'atmosfera internazionale di questi ultimi giorni. Si tratta in ispecie degli incontri romani e delle «forze spirituali» che essi hanno espresso: forze di pace, di stabilità, emananti dalla Chiesa universale cattolica sul cui piano aderisce «nel significato della visita di Pio XII ai Sovrani d'Italia», la Nazione imperiale fascista.

Benchè nessuno di questi fattori sia stato esplicitamente chiamato in causa dal Capo del Governo francese, i riferimenti odierni della stampa sono così unanimi e inequivoci, che non lasciano dubbio sul significato delle dichiarazioni di Daladier. I giornali mettono in rilievo i cinque punti che a loro parere costituiscono i capisaldi del discorso: 1) dimostrazione della buona fede francese nell'attuale conflitto; 2) pieno apprezzamento dei grandi sacrifici chiesti al Paese per condurre la guerra; 3) assoluta comunanza d'azione tra l'Impero britannico e l'Impero francese; 4) eguale e assoluta comunanza di volontà e di iniziative per recare aiuti alla Finlandia; 5) la proclamazione della necessità di circondare la pace futura di garanzie materiali e positive.

Cosa siano queste garanzie materiali e positive Daladier non lo ha detto. Ma il compiacimento con cui ne è stata accolta la proclamazione da parte di alcuni settori dell'opinione pubblica indurrebbe a credere che esse costituiscono una variante delicata più o meno ampia degli «scopi di pace e di guerra» di cui questa stampa ha lungamente discusso a cominciare dall'indomani stesso del 3 settembre.

### Nel regno dell'utopia

Ma poichè dalla vigilia di Natale e cioè dall'allocuzione del Pontefice ai membri del Sacro Collegio, la cosiddetta «tregua dei pasticcieri» si era estesa anche a questo settore di discussioni, non sapremmo dire a chi e a che tesi Daladier abbia fatto riferimento nel manifestare la sua diffidenza verso le «grandi concezioni utopistiche». Noi non potremmo se non portarci allo schema più recente tracciato in vista di una pacificazione europea che è appunto quella contenuta nel messaggio del Santo Padre.

La *Tribune des Nations*, che se ne occupa oggi in un articolo di Pierre Dominique, rileva nel testo papale cinque punti, quanti ne comprende, se il paragone è lecito, il discorso del Presidente francese. Cinque punti che sono apprezzati con una gradazione di sfumatura: accordo sul primo e sul secondo (diritto alla vita per tutte le Nazioni - disarmo o limitazione degli armamenti); diffidenza che spiegheremo in seguito sul terzo (stabilimento di una organizzazione internazionale); dissenso sul quarto (giustizia internazionale e revisione dei trattati); e considerazione puramente laicistica del quinto (giustizia morale e cristiana).

La tesi ufficiale francese condanna le aggresioni della Germania e della Russia e imputa al Reich la responsabilità della corsa agli armamenti evitando i ricorsi alle nozioni contenute nel discorso del Conte Ciano e alla stessa storia che si riferisce alle proposte italiane di un patto a quattro e di una limitazione degli armamenti cui gli attuali alleati occidentali non credettero allora di poter aderire.

Quanto all'idea di una organizzazione europea, soltanto alcuni giornali di tendenza nazionale si sono indotti a parlare di una «internazionale cristiana»: l'opinione ufficiale si rifà invece agli enunciati di Paul Reynaud, ripresi ieri stesso da Daladier. Il nucleo di questa organizzazione — hanno affermato, in sostanza, sia il Ministro delle Finanze, sia ieri il Presidente del Consiglio — è costituito dall'Unione franco-britannica. Unione economica e politica «che è aperta a tutte le Nazioni d'Europa».

### Terreno insidioso

E' ben vero che il Capo del Governo francese ha alluso anche alla moltiplicazione di scambi economici e a possibili legami federativi tra i diversi Stati del Continente, ma tale formula non ha molto acquistato in praticità quando egli ha affermato che «gli alleati occidentali sono pronti a collaborare, ma con coloro che abbiano i loro stessi scopi».

I commenti di stasera evitano di addentrarsi troppo in un terreno di sabbie mobili, ma il *Temps* conclude il suo editoriale — che è poco più di una parafrasi del discorso — con l'affermazione che il discorso stesso «è un solenne avvertimento che sarà compreso e ricordato in tutto il suo valore dall'opinione universale».

Il giornale ufficioso del Quai d'Orsay crede però di poter affermare egualmente che sul piano morale, politico ed economico, la concezione francese della pace si accorda con la dottrina della pace organizzata e delle cooperazioni permanenti di tutte le Nazioni che sono state esposte «in altre capitali dalle voci più autorizzate».

Oggi la seduta al Senato ha avuto inizio alle 17.20 e il Presidente del Consiglio ha subito preso la parola per informare la Camera Alta che il Governo aveva deciso di deporre un progetto di legge tendente a concedere dei crediti a favore delle popolazioni turche duramente colpite dal terremoto.

Daladier ha precisato che il Primo Ministro Chamberlain aveva espresso il desiderio che le due Nazioni fossero solidali e che il medesimo sforzo fosse fatto a favore della Turchia. Se il Senato non aveva nulla in contrario, egli avrebbe informato Chamberlain che il suo desiderio sarebbe soddisfatto.

Il Ministro delle Finanze Paul Reynaud ha quindi esposto il progetto di bilancio trasmesso dalla Camera dei deputati, che veniva sottoposto alla Commissione delle Finanze. La seduta è quindi sospesa fino alle 18.5, e alla ripresa il Senato discute per la prima volta il bilancio dell'Algeria, che è stato adottato. La seduta è quindi sospesa ancora alle 18.40, per essere ripresa alle 20.

Il Senato ha votato all'unanimità il bilancio, apportandovi però delle modifiche, tra le quali, da [illegible] tare in particolare, quella contraria a una soprattassa sul costo della benzina e sui crediti supplementari da apportare al Dipartimento della Corsica. Il bilancio, con le modifiche, è stato quindi rinviato alla Commissione delle Finanze della Camera affinchè lo approvi o meno e lo sottoponga, a sua volta, alla Camera dei deputati per l'approvazione definitiva. Nel caso che la Camera non approvasse tali modifiche, il progetto dovrebbe nuovamente essere sottoposto al Senato, convocato per le 23.30 di questa notte.

MIRKO GIOBBE

## Leon Barety presidente del Comitato francese per l'E. 42

PARIGI, 30

Il deputato Leon Barety è stato nominato presidente del comitato per la sezione francese all'E. 42.

## Il prof. Renzi capo di Gabinetto al Ministero Scambi e Valute

ROMA, 30

Il Ministro per gli Scambi e le Valute, Raffaello Riccardi ha nominato suo nuovo capo di Gabinetto il prof. Antonio Renzi della R. Università di Perugia.

## Miniere di rame piemontesi prossime a essere messe in efficienza

### Oltre 1000 tonnellate annue

TORINO, 30

La società «Cogne» ha deciso di rimettere in piena efficienza le abbandonate miniere di rame di Ollomont, già note ai tempi dei romani.

La società calcola di poter ritrarre da esse la rilevante cifra di mille tonnellate all'anno, produzione che sarà anche aumentata in un prosieguo di tempo. La società inizierà nuovi lavori per l'incremento dei mezzi di estrazione dell'antracite nelle sue miniere di Porta Littorio.

Un nuovo stabilimento entrerà in esercizio per la produzione del magnesio metallico utilizzando le Dolomiti della Valle d'Aosta ed altre regioni d'Italia.

## Facilitazioni ministeriali per il catasto edilizio urbano

ROMA, 30

Il Ministro delle Finanze comunica: «Molti proprietari di fabbricati si trovano in difficoltà a presentare entro il termine stabilito del 31 dicembre 1939-XVIII, le dichiarazioni su schede bianche per il nuovo catasto edilizio urbano, in quanto i dati di tali dichiarazioni possono per maggiore esattezza richiedere la preventiva compilazione della planimetria.

Allo scopo di considerare tale specifica circostanza e facilitare altresì le dichiarazioni dei meno abbienti è stato disposto che gli uffici comunali e quelli dei sindacati provinciali e dei proprietari di fabbricati costituiti nei capoluoghi di provincia continuino l'accettazione: a) fino al 31 gennaio 1940-XVIII per le dichiarazione redatte su scheda bianca, purchè esse siano accompagnate dalle relative planimetrie; b) fino alla stessa data del 31 gennaio 1940-XVIII per le dichiarazioni redatte su scheda bianca, anche senza planimetria per quei proprietari che sono stati esonerati dall'obbligo di presentazione della planimetria in quanto titolari di un reddito imponibile per imposta fabbricati non superiore a lire 50.

Rimane fermo il termine del 31 marzo 1940-XVIII per la presentazione delle planimetrie relative a dichiarazioni su scheda bianca già presentate entro il 31 dicembre 1939-XVIII e per la presentazione simultanea delle dichiarazioni su scheda gialla e delle relative planimetrie.

Per la difesa economica del Paese

# Condono di penalità per infrazioni valutarie

## Il decreto entrato subito in vigore

ROMA, 30

Disposizioni legislative del 1934, 1935 e 1936 fissavano le norme per l'offerta, denuncia e cessione di crediti, titoli esteri e titoli italiani emessi all'estero da parte di società, enti e persone giuridiche di ogni natura, nonchè di cittadini italiani aventi la loro stabile residenza nel Regno.

### Provvida decisione

Particolarmente per quel che concerne quest'ultimo requisito, la esperienza ha dimostrato che le disposizioni di legge hanno generato frequenti incertezze ed equivoci, specie da parte di persone che, pur avendo la loro normale residenza in Italia ed essendo quindi tenute agli obblighi di offerta, denuncia e cessione, avessero conservato all'estero importanti interessi o all'estero avessero occasione di soggiornare per lunghi periodi.

Altro inconveniente che la pratica ha pure rilevato è stato che la tassatività della legge per il suo carattere straordinario e malgrado ogni migliore diffusione, e venuta non di rado a conoscenza di talune classi di cittadini ed in ispecie di quella dei piccoli risparmiatori quando i termini in essa previsti erano decaduti ed era ormai accertabile l'infrazione con l'applicazione delle sanzioni relative.

Tenute presenti queste situazioni di fatto e altre di ovvia intuizione, tra cui l'aumentata importanza assunta dalle accennate ragioni di incertezza in seguito ai numerosi rimpatri di connazionali verificatisi in questi ultimi tempi, nonchè all'opportunità di sottrarre capitali nazionali investiti all'estero alle perturbazioni di guerra in molti Paesi, è stato emanato un provvedimento legislativo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre 1939-XVIII con cui il R. Governo ha voluto ancora una volta dimostrare il senso di vigile cura con il quale segue gli interessi dei cittadini, particolarmente tutelando quelli che per le ragioni anzidette possono essere involontariamente incorsi in infrazioni.

Tale provvedimento condona le penalità, previste dalla legislazione valutaria vigente, a tutti coloro che, entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore, ottempereranno agli obblighi di denuncia, offerta e cessione previsti dai ripetuti decreti in materia di titoli o crediti esteri e a regolarizzare la propria posizione portando nello stesso tempo un ulteriore contributo alle esigenze valutarie del Paese.

Ecco il testo del decreto:

### Il testo

«Non si farà luogo alla applicazione di pene pecuniarie e di altre sanzioni amministrative nei confronti dei cittadini, delle società, delle ditte e delle persone giuridiche di qualsiasi natura che non avendo fino ad ora ottemperato l'obbligo dell'offerta, denuncia e cessione di crediti o titoli esteri, o titoli italiani emessi all'estero ai sensi del R. D. L. 8 dicembre 1935-A. XIII n. 1942 e 1.o gennaio 1935-A. XIII n. 1 convertiti in legge con la legge 9 gennaio 1937-XIV n. 103, del R. D. L. 28 agosto 1935-XIII n. 1614 convertito in legge con la legge 9 gennaio 1936-XIV n. 102 e del R. D. L. 7 agosto 1936 n. 1631, convertito con la legge 8 aprile 1937, n. 534, adempiranno all'obbligo stesso entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. L'offerta, la denuncia e la cessione prevedute dal comma precedente potranno essere effettuate presso la sede centrale o presso una delle seguenti filiali della Banca d'Italia: Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Cagliari. L'offerta, la denuncia e le cessioni suddette potranno essere eseguite anche per conto di terzi, secondo le modalità che saranno all'uopo dettate dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Il decreto entra in vigore da oggi.»

## Eccellente andamento della campagna olivicola

### Vasta opera di tutela sindacale

ROMA, 30

Dalle segnalazioni delle dipendenti Unioni, che pervengono alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura risulta l'assoluta regolarità con cui si svolgono le operazioni della campagna di raccolta delle olive ed i buoni risultati che si ottengono.

Si prevede che nelle 40 provincie maggiormente interessate alla produzione olearia nazionale saranno complessivamente assorbiti per tutta la campagna, circa 250.000 lavoratori a favore dei quali e a cura della Confederazione, va attuandosi un organico programma di assistenza. Oggetto di particolari cure forma la disciplina delle migrazioni interprovinciali alla quale presiedono sei ispettorati istituiti rispettivamente a Roma, Firenze, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari, col compito di coordinare anche l'attività degli uffici di collocamento.

Nel quadro della vasta opera di tutela sindacale di assistenza e di previdenza, assicurata a tutta la mano d'opera impiegata, meritano di essere ricordate l'istituzione dei «primo raccoglitore» e «prima raccoglitrice» i quali, preparati in appositi corsi d'istruzione professionale all'adempimento delle loro mansioni di fiduciari dell'organizzazione, funzionano in numero di 12.000; la concessione di una polizza di assicurazione sulla vita per i casi non indennizzabili a norma della legge sugli infortuni a tutti i partecipanti ai lavori di raccolta, potatura e frangitura delle olive e la erogazione di assegni demografici destinati a ricompensare del mancato guadagno le lavoratrici che, trovandosi in istato di gravidanza, non hanno potuto partecipare alla presente campagna.

Inoltre, organizzati dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento e dai comitati provinciali dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia funzionano asili nido e d'infanzia e ricreatori per fanciulli ove sono ospitati i bambini delle raccoglitrici di olive. Una vigile assistenza viene infine esercitata per quanto si riferisce alla tutela igienico-sanitaria dei lavoratori, con particolare riguardo a quanto si riferisce alla somministrazione del vitto, ai dormitori e all'igiene e sicurezza del lavoro.

## Emendamenti alla legge sugli ammassi oleari

ROMA, 30

Sono stati apportati alcuni emendamenti al disegno di legge per la conversione del decreto che stabilisce le disposizioni per l'ammasso dell'olio d'oliva e di sansa.

La prima modificazione riguarda l'articolo 1, di cui il terzo comma è stato sostituito dal seguente: La concessione ai privati di licenze d'importazione definitive d'olio d'oliva dall'estero può essere accordata dal Ministero per gli Scambi e Valute, di concerto con quello dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il settore dell'olivicoltura al Ministero delle Corporazioni.

Un'altra modificazione concerne anch'essa l'articolo 1, il cui ultimo comma era così concepito: E' data facoltà ai produttori di non conferire all'ammasso le quantità di olio commestibile destinate al fabbisogno diretto dei produttori, ivi comprese le quantità occorrenti per il personale dipendente nella misura di chilogrammi 20 per testa.

In base alla modificazione apportata, tale quantità è stata portata a chilogrammi 40 per testa. Una modifica dell'articolo 12 concernente i compratori, che, secondo il decreto, sono tenuti a versare all'atto dell'acquisto il prezzo dell'olio acquistato e provvedere al ritiro e al trasporto entro 15 giorni dalla data d'acquisto. Con la modificazione approvata, tale termine è stato portato a 20 giorni.

## La validità dei passaporti rilasciati per il Belgio

ROMA, 30

L'Ambasciata del Belgio comunica che tutti i passaporti rilasciati dagli agenti diplomatici e consolari belgi prima dell'11 novembre 1939 sono annullati. Tuttavia detti passaporti se non ancora scaduti potranno essere resi validi con la applicazione di un visto gratuito.

## Luce completa sul crimine consumato a Valenza Pò

### Parte della refurtiva ricuperata

MILANO, 30

Le indagini della nostra squadra mobile, di concerto con la Legione esterna dei carabinieri, hanno portato a far luce completa sulla tenebrosa vicenda del gioielliere di Valenza Po', Edmondo Avioti.

Gli autori materiali del truce misfatto — infatti l'Avioti è stato assassinato a scopo di furto e uno dei complici è quello stesso gioielliere Luigi Briccoli, compagno di gita dell'Avioti stesso — sono già nelle mani della giustizia. Esecutore materiale del delitto è il meccanico Vincenzo Sanaricca, di 21 anni, residente a Milano in bastione Garibaldi 9. E' risultato che il Briccoli, dopo essersi accompagnato con l'Avioti a bordo di un'automobile che il trasportava a Milano, fece salire sulla macchina anche il Sanaricca, il quale colpì l'Avioti, per stordirlo, con un sacco a forma di salame contenente dei ciottoli.

Ma poichè la vittima opponeva valida resistenza, l'Avioti venne allora freddato dal Sanaricca a colpi di rivoltella. Quindi la macchina veniva portata dal Briccoli a S. Fiorano e là abbandonata, mentre il suo complice faceva ritorno a Milano in ferrovia. Il Briccoli, quasi nudo si presentava ai carabinieri di Codogno, asserendo, com'è noto, di essere stato aggredito con l'Avioti da due loschi figuri. Per tanto il Sanaricca è stato arrestato la scorsa notte nella sua abitazione mentre, come è pure noto, il Briccoli era piantonato all'ospedale di Codogno.

Nel pomeriggio d'oggi i carabinieri hanno ricuperato la salma dell'Avioti, ch'era stata calata in una profonda roggia nei pressi di Melegnano. Il corpo del povero Avioti era pressochè denudato e aveva i piedi e le mani legate con robuste funi, alle quali erano stati appesi degli oggetti pesanti allo scopo d'impedire che il cadavere dell'infelice potesse risalire alla superficie.

La salma è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Melegnano e domani essa sarà esaminata dai periti settori. Anche una parte dei gioielli è stata ricuperata. E' noto infatti, che l'Avioti portava con sè pietre preziose sciolte e monili per oltre mezzo milione di lire. Infatti questa sera si è presentato alla Questura centrale un frate cappuccino di Piacenza, che ha consegnato un involto contenente pietre preziose che egli asserisce di aver ricevuto da persona che lo aveva vincolato da un assoluto segreto, pregandolo di consegnarle però alla polizia. Ora le indagini mirano al ricupero del resto della refurtiva.

## La laguna tramutata in banchisa

Anche a Venezia la temperatura è discesa molti gradi sotto zero e il termometro ne ha registrato perfino una decina; in seguito a questi rigori polari la Laguna è in gran parte gelata e la sua navigabilità è seriamente compromessa. Grossi lastroni di ghiaccio si stanno formando dalla parte settentrionale verso Porto Marghera e le imbarcazioni a stento riescono a raggiungere la riva. Nella fotografia si vede un quadro singolare di Venezia che dona alla città un nuovo suggestivo aspetto di sapore nordico

# Commissariato generale per la pesca istituito alle dirette dipendenze del Duce

## Il consigliere nazionale Giorgio Ricci a capo dell'organismo Compiti per il coordinamento di tutte le attività affini

ROMA, 30

E' stato istituito alle dirette dipendenze del Duce del Fascismo e Capo del Governo, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissariato generale per la pesca.

Il Commissariato generale per la pesca ha il compito di studiare e proporre provvedimenti necessari per l'incremento della pesca e per la disciplina ed il coordinamento di tutte le attività ad essa connesse. Gli uffici che finora si occupavano della pesca e che erano divisi fra cinque Ministeri faranno tutti capo al Commissariato. Commissario generale della pesca è stato nominato il cons. naz. Giorgio Ricci iscritto al P. N. F. dal 1.o gennaio 1921 combattente della grande guerra e volontario in A. O. I. già vice presidente della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, capitano marittimo di lungo corso.

*Il Commissariato generale per la pesca, istituito alle dirette dipendenze del Duce, è un organismo unificatore e coordinatore di tutte le attività connesse all'industria della pesca e nel momento attuale risponde a necessità economiche particolarmente sensibili. Il motto cui s'ispira l'azione del Commissariato dice: «Molto pesce a buon mercato» e in questo motto sono compresi il pesce fresco e il pesce conservato.*

*Una città marinara come Trieste può valutare subito l'importanza del nuovo organismo e la funzione benefica ch'esso è chiamato a svolgere sul mercato di consumo. Molto spesso il pesce fresco si vende a prezzi inaccessibili al piccolo consumatore, e il pesce conservato, col quale l'industria nazionale è riuscita non solo ad eliminare le importazioni estere, ma anche a coprire il fabbisogno italiano, è tuttavia un alimento di grande consumo, che sostituisce la carne come rendimento di nutrizione, e che pertanto ha da essere valorizzato e divulgato e reso possibile all'acquisto di tutte le categorie.*

*Il Commissariato, ch'è quanto dire l'organo supremo in materia di produzione e di consumo del pesce, ha il compito appunto di studiare e proporre i provvedimenti necessari all'incremento della pesca e alla disciplina e coordinamento di tutte le attività ad essa connesse.*

*Da un decennio l'industria della pesca in Italia si è affermata e potenziata. Dalle modeste origini artigiane, di tradizione familiare, l'attività peschereccia si è imposta alla considerazione del mondo e si è estesa, fuori dei piccoli mari casalinghi, Adriatico e Mediterraneo, fino al Mare del Nord e all'Atlantico. L'Italia possiede oggi ben 35.000 battelli da pesca e produce 1 milione e 500.000 quintali di pesce. Il Commissariato generale per la pesca vuole accelerare e aumentare il ritmo della produzione, in modo che il pesce, fresco e conservato, sia l'alimento a buon mercato di ogni modesta mensa italiana. Ci riuscirà. Il piano autarchico dell'alimentazione, voluto e promosso dal Duce con provvidenze benefiche a favore della pesca, sta raggiungendo le sue finalità nel settore dell'industria peschereccia. Il suo potenziamento, attraverso la risoluzione di problemi interessanti il rinnovamento delle attrezzature, l'accrescimento degli strumenti da pesca, e la recente istituzione dell'Ufficio di esperimentazione scientifica, da un decennio a questa parte non ha conosciuto soste.*

*L'Italia è oggi tra le più forti Nazioni produttrici di tonno, di sardine, di sgombri, di astici, di aragoste, e dai mari nordici arriva ai nostri stabilimenti di essicazione il baccalà. Solo nell'Istria abbiamo circa 6000 operai impiegati negli stabilimenti conservieri che producono pesce in gran quantità e battono, con successo, la concorrenza estera per l'esportazione.*

*Le premesse tecniche e le condizioni naturali dell'ambiente marino per incrementare la pesca e la produzione di pesce conservato, sono favorevoli. Il pesce, come fattore di alimentazione, interessa larghissime categorie di lavoratori e grandi masse di consumatori. Il Commissariato generale, che agirà sotto l'alta direzione del Duce, farà di tutto per realizzare il motto: «Molto pesce a buon mercato», talchè l'aumento della produzione, strettamente legato all'aumento del consumo, costituirà non solo un altro esempio mirabile di quanto possa l'organizzazione autarchica e l'unificazione degli organismi pescherecci, unificazione già avvenuta in altri Paesi produttori di pesce, ma dimostrerà altresì la forza espansiva e la floridezza di questa giovine industria, chiamata ad assolvere compiti alimentari molto importanti in un momento economico di particolare delicatezza per tutta l'Europa.*

## Le direttive alla Fondazione "Fedeli del mare C. Ciano,,

ROMA, 30

*Il Duce ha ricevuto, presentato dal Segretario del Partito, il Comitato della Fondazione nazionale dei «Fedeli del mare Costanzo Ciano». Dopo un breve indirizzo del presidente del Comitato, cons. naz. Italo Colombati, il Duce ha impartito direttive per l'attività della Fondazione sorta per Suo preciso volere ed ha stabilito che le prime premiazioni dei fedeli del mare, navigatori e pescatori, abbiano luogo in Roma nell'estate dell'Anno 1941-XIX.*

## Mussolini riceve l'Accademico Marinetti

ROMA, 30

*Il Duce ha ricevuto F. T. Marinetti Accademico d'Italia, il quale Gli ha riferito sull'attività del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori e sulla partecipazione dei futuristi all'«E. 42».*

## L'Eroe di Bucari rievocato dalle categorie professionali e artistiche nella capitale dell'Impero

ADDIS ABEBA, 30

Tutti i rappresentanti della consulta delle categorie professionali e artistiche inquadrate dall'ufficio produzione e lavoro dello Scioa si sono riuniti in importante adunanza apertasi col saluto al Duce. Dopo la rievocazione della indimenticabile figura di Arnaldo Mussolini, sono stati dibattuti e precisati i compiti delle categorie stesse.

Un particolare rilievo è stato dato all'esame dei problemi di natura legislativa inerenti agli albi e alle tariffe professionali; la riunione ha rivestito una particolare importanza in quanto è valsa a rappresentare un passo concreto verso la definitiva organizzazione delle categorie professionisti e artisti che operano disciplinatissime nella capitale.

# Irlanda in travaglio

## Ancora un attentato dinamitardo a Dublino nella sede d'un giornale

## Severe misure repressive

LONDRA, 30

(M. P.) La situazione in Irlanda continua a rimanere grave e le ultime informazioni recano che Dublino è tuttora assediata da un triplice cordone di poliziotti e di soldati che perquisiscono tutti coloro che cercano di entrare o di uscire dalla città.

Si segnala intanto da Belfast che una bomba è esplosa negli uffici del giornale di Dublino *Irish Press*. Considerevoli danni materiali sono stati prodotti dall'esplosione, ma nessuno è rimasto ferito. Si è verificato che, oltre a deporre la bomba, i dinamitardi avevano sparso una grande quantità di petrolio sui mobili dell'ufficio, per provocare l'incendio.

L'*Irish Press* è considerato come il portavoce del Primo Ministro De Valera. Si apprende inoltre da Dublino che la Guardia civica ha sequestrato un apparecchio trasmittente mentre venivano trasmessi clandestinamente ordini ad altre stazioni riceventi sconosciute. Quattro persone sono state arrestate. Le truppe hanno occupato la stazione radio di Dublino.

E' intanto appurato che le munizioni portate via dal forte del parco di Dublino ammontavano a 28 tonnellate, il che deve aver richiesto l'uso di almeno 13 grossi autocarri. Uno solo di questi autocarri è stato ritrovato e quanto alle munizioni soltanto il 10 per cento è stato ricuperato malgrado le ricerche attivissime fatte sia nei pressi di Dublino, sia nei porti dei fiumi e dei canali dove si riteneva che fossero state gettate.

Tra gli irlandesi arrestati in questi ultimi giorni trovasi Giovanni Plunkett, figlio del conte Plunkett, noto ardente repubblicano e fratello di Giuseppe, che fu uno dei capi della rivolta nel 1916 e in quell'occasione fu condannato e fucilato dagli inglesi. Un altro degli arrestati è Giacomo Byrne, noto avvocato e capo repubblicano.

Secondo il *Daily Herald*, un grande campo di concentramento verrà prossimamente stabilito in vicinanza di Dublino. Tutti i permessi concessi alle truppe irlandesi sono stati ritirati e più di 500 uomini cooperano con la polizia in questo rastrellamento.

## NOTIZIE BREVI

**Il prof. Gherardo Marone** è stato nominato professore ordinario di letteratura ordinaria all'Università di Buenos Aires, cattedra recentemente istituita da quel consiglio accademico.

**Il «Fueggetlenseg»** riferisce che il Governo ungherese ha affidato al conte Andrea Teleki la direzione dell'organizzazione per gli approvvigionamenti delle materie prime dall'estero.

## Bollettino meteorologico

30 dicembre

| CITTA | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Min |
|---|---|---|---|---|
| Trieste.. | dim | ser., ag. | — 3 | — 8 |
| Roma..... | staz. | sereno | 0 | — 2 |
| Milano.. | — | — | — | — |
| Torino.. | staz. | sereno | — 1 | — 8 |
| Genova. | var. | ser., m. | + 4 | — 4 |
| Sanremo | aum. | ser., m. | +10 | + 1 |
| Venezia. | var. | ser., cal. | — 3 | — 8 |
| Trento.. | — | — | — | — |
| Bolzano | — | — | — | — |
| Bologna | var. | misto | — 2 | — 6 |
| Firenze. | staz | sereno | 0 | — 4 |
| Rimini. | aum | misto, ag. | 0 | — 6 |
| Ancona. | — | — | — | — |
| Napoli... | aum. | cop., m. | + 7 | — |
| Foggia. | dim. | nevoso | + 2 | 0 |
| Bari...... | aum. | nev., gr. | + 4 | + 1 |
| Lecce.... | — | — | — | — |
| Taranto | — | — | — | — |
| Messina | — | — | — | — |
| Palermo | dim | nev., gr. | +13 | + 5 |
| Catania | aum. | misto, ag. | +11 | + 6 |
| Cagliari | — | — | — | — |
| Sassari | aum | sereno | + 5 | + 3 |
| Tripoli. | staz. | misto, ag. | +15 | + 6 |
| Bengasi | — | — | — | — |
| Rodi...... | — | — | — | — |

## Un inverno come nel '29?

# Il freddo in Italia

## Temperature polari e nevicate ovunque Neppure il Mezzogiorno è stato risparmiato

VENEZIA, 30

Il freddo intensissimo si è ancor più accentuato nella notte e nelle prime ore di stamane, tanto che in alcuni punti della città tra i più esposti si è registrata una decina di gradi sotto zero.

Anche la bora ha continuato a soffiare con violenza, rendendo ancor più gelida l'atmosfera. Intorno ai pozzi e alle fontane si sono formate larghe incrostazioni ghiacciate, che il Comune ha avuto cura di coprire con sabbia per impedire le cadute ai cittadini. Anche le liste di marmo bianco dei gradini dei ponti sono state battute da squadre di scalpellini allo stesso scopo.

In laguna, e specialmente nella zona nord, i lastroni di ghiaccio che finora avevano coperto soltanto le zone dove l'acqua è più mossa, hanno ora raggiunto vastissime estensioni, ostacolando o addirittura impedendo la navigazione. E' quasi completamente ghiacciato il canale di San Giuliano, tra l'isola di San Secondo e l'estremità verso Mestre. Il fenomeno non ha ancora assunto la vastità e la gravità del 1929, allorchè gelò gran parte della laguna nord e si verificò l'eccezionale spettacolo di buontemponi che organizzarono dei banchetti sul pack lagunare.

Tuttavia, se il freddo continuerà con eguale intensità e se il vento che agita le acque cesserà, probabilmente non tarderemo ad avere qualche cosa di simile a quell'inverno rigidissimo. I vigili del fuoco hanno già provveduto ad attrezzare a rompighiaccio le motopompe, specialmente quelle che hanno minor pescaggio, munendole di uno sperone d'acciaio. Essi hanno dovuto intervenire per soccorrere le imbarcazioni bloccate dal ghiaccio, che in qualche zona lagunare ha lo spessore di oltre 10 centimetri.

Il veliero «San Giacomo», del Compartimento marittimo di Venezia, con 5 uomini di equipaggio, comandato dal capitano Bruno Soccoli, dopo avere scaricato un carico di legno a San Giuliano di Mestre, nel ritorno è rimasto bloccato nel tratto lagunare verso le Terre Perse. Sul posto si è recato il motoscafo rompighiaccio, il quale non è riuscito ad avvicinarsi al veliero, che tuttavia non corre alcun pericolo.

Anche oggi alcuni viandanti semi-assiderati sono stati raccolti dai vigili urbani sulla riva degli Schiavoni e trasportati all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

### Nel Piemonte

TORINO, 30

Cielo sereno... ai tanti di dicembre, vuol dire normalmente temperatura rigida. A Torino il termometro si è fermato ai primi gradini al di sotto, cioè ai 5 sotto lo zero, e quindi si può dire che la città sia ancora abbastanza fortunata. Informazioni assunte presso il R. Osservatorio meteorologico di Moncalieri, ci fanno sapere che la temperatura attuale è per nulla straordinaria in questa stagione, anzi quest'anno il freddo è alquanto meno intenso degli stessi giorni delle annate passate, che registravano nel 1938 un minimo di —12.2 e nel 1937 —7.7.

La causa delle attuali lamentele va ricercata nel fatto che il flusso di aria fredda è capitato quasi allo improvviso dopo un periodo di temperatura relativamente mite. Perciò il rigore invernale è stato più sentito. Il... regalo di questa ondata di freddo pare venga da correnti gelide provenienti dalle zone balcaniche e dall'Asia Minore. Sulla sua durata non si possono fare previsioni. E' soltanto lecito tener conto che siamo nel corso dell'inverno.

Ecco per debito di cronaca la temperatura e alcuni accenni delle altre città piemontesi: Cuneo: il termometro che ieri era sceso a —8.6, stamane all'Osservatorio ha segnato —11.8 gradi, mentre in alcune località sono stati raggiunti i —15 gradi; Alessandria: la temperatura si è fatta ancora rigida. Il termometro è sceso stamane a 7 gradi sotto zero in città e nelle campagne circostanti ha toccato i 10 gradi. Ora splende il sole e il gelido vento di ieri si è un poco placato; Stradella: il tempo bello e un vento di levante molto freddo hanno fatto scendere la temperatura e questa mattina il termometro ha segnato il minimo dell'attuale inverno, 10 gradi sotto zero; Ivrea: da qualche giorno la temperatura che finora si era mantenuta abbastanza mite si è fatta improvvisamente più rigida, toccando oggi un minimo che finora non era stato raggiunto. Il termometro infatti questa mattina ha registrato in città la temperatura di —9.

Anche a Bergamo il freddo si è fatto particolarmente sentire in questi giorni e la temperatura è scesa a 8 gradi sotto zero. Mentre scriviamo la neve è cominciata a cadere abbondantemente.

## Napoli e i dintorni ammantati di bianco

NAPOLI, 30

Stamane i napoletani hanno trovato la città bianca di neve, che è caduta in abbondanza durante tutta la notte, così da ricoprire i tetti delle case, i giardini e le strade. Il soffice tappeto si è alzato per alcuni centimetri, ma è stato poi in parte liquefatto dal sole, che ha sfolgorato trionfante per tutta la giornata. Sulle colline del Vomero la nevicata ha fornito lo spunto a signorine e giovanotti per divertirsi con gli sci lungo le strade in discesa dal Vomero stesso alla città.

## Abbondanti precipitazioni anche nelle Puglie

BARI, 30

Dopo parecchi giorni di sereno sciroccale, improvvisamente la temperatura si è fatta rigida e pungente. A Bari il termometro si aggira di giorno da 2 a 4 sopra zero e la pioggia ha caratteri temporaleschi. In provincia di Bari, specie nella zona delle Murge, è caduta la neve a Canosa, a Minervino, a Spinazzola, a Novi, Albero Bello. Nella Lucania, specialmente a Potenza, nevica da due giorni. Anche da Foggia è segnalata un'abbondante caduta di neve sulla città e in tutta la provincia.

## Spettacolo senza precedenti nell'Urbe

ROMA, 30

L'Urbe è ancora tutta ammantata di bianco. Un paesaggio nordico, se non addirittura polare, almeno agli occhi dei romani, che sono dei meridionali abituati ai cieli sereni e al sole scintillante, a una specie di primavera permanente.

Quella di stanotte è stata certo la più abbondante nevicata che si ricordi a Roma. La più antica nevicata romana che meriti di reggere a confronto con quella attuale risale infatti al 16-17-18 dicembre del 1846. Dicono le cronache che nevicò incessantemente per tre giorni continui e che la neve caduta nella notte del 18 dicembre raggiunse l'altezza di un palmo (circa 20-25 centimetri).

### Un primato assoluto

Il primato assoluto delle nevicate romane spetta quindi a quella di oggi, giacchè sulle terrazze dell'Ufficio meteorologico (libero da ogni ostacolo e munito di tutti i precisi apparecchi di misurazione) la neve caduta misurava stamane l'altezza di 14 centimetri di fiocchi compatti caduti dalle 22 alle 6.30, vale a dire in sole otto ore e trenta minuti. Naturalmente dato che Roma non è attrezzata a tale sorta di impedimenti di forza maggiore, la città ha affrontato alla meglio le inattese necessità. A causa della neve si sono così verificate cadute di fili telegrafici ed elettrici.

A Palazzo Barberini in via Quattro Fontane, è caduto un albero dei parchi. Altri alberi sono caduti in altre strade e in via Veneto un paio di grosse mimose sono state addirittura spaccate in due dal peso della neve e del freddo. In Piazza di Spagna, un autobus giunto all'altezza della succursale del Banco di Roma, ha slittato ed è andato a sbattere con la parte posteriore contro il muro. Lieve danno alla macchina e nessuno alle persone, in quanto l'autobus procedeva a velocità ridotissima.

I fasci di binari che confluiscono alla stazione Termini, nelle prime ore del mattino erano addirittura scomparsi sotto la bianca coltre. Squadre di operai sono state subito mobilitate per rimuovere la neve: tutti i primi treni non hanno potuto raggiungere la stazione perchè la neve congelatasi negli scambi elettrici impediva l'instradamento dei convogli ferroviari sui rispettivi binari. Intensificati i lavori di sbadilamento, alle ore 10 il rapido 22 è potuto partire e così altri treni.

Naturalmente, anche i treni che attendevano che gli scambi fossero messi in condizioni di funzionare, hanno potuto raggiungere la stazione: ma i treni non sono giunti tutti; alcuni sono stati fermati alle stazioni periferiche Tiburtina, Ostiense, Trastevere, S. Pietro, Prenestina, dove molti passeggeri sono scesi. Numerosi infortuni, fortunatamente in massima parte di lieve entità, si sono verificati nel corso dellla giornata nelle vie dell'Urbe, a seguito di cadute e di incidenti inerenti al traffico. Nei vari ospedali sono state medicate o ricoverate varie decine di persone.

### Esibizioni di sciatori

Naturalmente dell'eccezionale nevicata hanno approfittato stormi di giovani sciatori e di giovani sciatrici, che hanno invaso, in perfetta tenuta sportiva, tutte le località dell'Urbe dove un sia pure lieve pendio permettesse qualche veloce discesa. Così il Pincio, il Gianicolo, il primo tratto della Via Imperiale, sembravano trasformati stamane in altrettante stazioni di montagna. Qualcuno ha voluto addirittura sciare in Piazza San Pietro, evidentemente soltanto a scopo di rarità fotografica.

Faceva un certo effetto vedere degli sciatori in Piazza S. Pietro. La cosa non si è mai vista e forse non si vedrà mai più. La temperatura nel pomeriggio, dopo il tramonto, è scesa a 5 gradi sotto zero e l'Ente di assistenza di Roma ha provveduto all'aumento delle razioni alimentari che vengono normalmente fornite e alla distribuzione di cibi e bevande calde. La neve, che durante la giornata, sotto l'azione dei raggi del sole, aveva incominciato a liquefarsi, si è stasera nuovamente ghiacciata al punto da rendere difficoltosa la circolazione dei veicoli e dei pedoni.

## Il lavoro del Pontefice interrotto da un singolare episodio

ROMA, 30

Stamane il Pontefice mentre si trovava nel suo studio privato posto all'ultimo piano del Palazzo Apostolico è stato interrotto nel suo lavoro da un lievissimo incidente provocato dalla neve. Una parte del soffitto dello studio a causa del peso dell'abbondante neve caduta sul tetto si è lesionato facendo penetrare acqua nella stanza da lavoro del Papa. Chiamati subito gli operai, le lesioni sono state riparate mentre si è provveduto perchè inconvenienti del genere non possano più verificarsi.

## I richiami di oltre due mesi vengono considerati come dovuti ad esigenze di carattere eccezionale

ROMA, 30

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con recente circolare, ha stabilito, a modifica delle disposizioni finora in vigore, che tutti i richiami alle armi effettuati a tempo indeterminato o per un periodo superiore ai due mesi posteriormente al 1.o febbraio 1939, devono essere considerati come dovuti ad esigenze di carattere eccezionale, mentre quelli di più breve durata devono considerarsi, salvo disposizioni in diverso senso da emanarsi di volta in volta, come effettuati per istruzione.

Il Ministero della Guerra è stato interessato ad impartire le opportune disposizioni ai singoli Comandi perchè nelle dichiarazioni rilasciate sia sempre indicato se il richiamo sia effettuato a tempo indeterminato o determinato con precisazione, in quest'ultimo caso, della durata.

# La guerra russo-finnica
# Situazione attuale e prospettive future

*Le azioni di questi ultimi giorni hanno sensibilmente spostato, in Finlandia, l'equilibrio delle forze, e i finnici sono passati al contrattacco in quasi tutti i settori dell'immenso campo di lotta, salvo sull'istmo di Carelia, dove l'offensiva sovietica, sebbene rallentata d'impulso, prosegue quasi ininterrottamente.*

*Interessante soprattutto si presenta l'ardita azione iniziata dal Generale Talvela — che inflisse ai russi il duro scacco nella regione collinosa di Salla — oltre la frontiera in direzione di Kandalaksa, porto di commercio nell'estremo occidentale del Mar Baltico. E' questa la stazione ferroviaria più prossima al confine, da cui dista circa 65 chilometri, e ognuno può rendersi conto del gravissimo danno che costituirebbe per le truppe sovietiche l'interruzione dell'unica ferrovia che alimenta la vita e le possibilità operative del Generale Moleskof e delle sue armate. Sembra che, contemporaneamente, altri tentativi nello stesso senso siano in atto più al nord, in regione di Murmansk, per parte dell'aviazione finnica, la quale, rinforzata con apparecchi e piloti stranieri, può ora permettersi anche di uscire dal nido.*

*Dopo il primo mese di guerra l'offensiva russa è fallita in tutti i settori, non ha saputo conquistarsi il dominio dell'aria ed ha portato a perdite considerevoli che si fanno ascendere a 70.000 uomini, a 300 carri armati e a 125 aerei.*

*Per contro il Maresciallo Mannerheim, che non aveva e non poteva avere che un obiettivo di stretta difesa, è riuscito a contenere ovunque la pressione avversaria ed ha contrattaccato in vari punti, mentre le sue perdite in uomini, armi e materiale sono state abbondantemente coperte dagli aiuti giunti dall'estero. Eliminato, almeno per il momento, il pericolo della separazione delle provincie del nord e dell'isolamento dalla Svezia, oggi il punto più seriamente minacciato torna ad essere l'istmo della Carelia. E' infatti degno di riflessione il continuo rinnovarsi degli attacchi sovietici in grandi masse di uomini e di macchine, senza tener nessun conto delle perdite.*

*Così però i russi, poco per volta, sono ora a contatto sulla loro destra con le opere della linea di Mannerheim, e poichè il loro comando sembra disposto a continuare in questo martellamento, mentre la difesa non potrà sempre alternare le truppe e ripianare i vuoti, c'è ragione di temere che se non intervengono fatti nuovi, la piccola e valorosa Finlandia possa trovarsi in serie difficoltà.*

*Come abbiamo altre volte accennato, il problema della difesa finnica è più politico che militare.*

*In questi giorni i giornali svizzeri discutono ampiamente la linea d'azione della Norvegia, e soprattutto della Svezia, che non ostacolano in nessun modo i soccorsi alla Finlandia, ma che ufficialmente mantengono la più stretta neutralità e ricordano che in occasione del voto espresso dalla Società delle Nazioni di Ginevra contro la Russia, i tre regni scandinavi si sono astenuti.*

*Se questa è la situazione di fatto, noi crediamo però che, nel giudicarla, si debba tener conto di altri e importanti fattori; se la Svezia e la Norvegia entrassero nel conflitto, si troverebbero di fronte non solo alla Russia, ma forse anche alla Germania. Quale aiuto concreto e tempestivo potrebbero dar loro le grandi democrazie d'occidente? Con tutta probabilità il danno sarebbe maggiore del vantaggio: la prudenza di quei Governi non ci sembra pertanto del tutto da condannare.*

*Come conseguenza di tutto questi ci appare logico che la Finlandia non abbandoni la sua direttrice generale difensiva, il che non esclude affatto l'esecuzione di atti offensivi parziali, che faccia conto soltanto sulle proprie forze e che cerchi di alleggerire la martellante pressione sull'istmo mediante qualche ardita operazione diversiva locale, ad esempio sulle rive sud-occidentali del lago Ladoga. Non crediamo che il Maresciallo Mannerheim, che ha dato così fulgide prove di perizia e di capacità manovriera, voglia guastare tutto per correre dietro a un'offensiva per la quale gli mancano e gli uomini e i mezzi.*

*Qualche giornale d'oltr'Alpe, esaminando le conseguenze dell'insuccesso sovietico, limitato per ora nello spazio e nell'entità, si domanda se, e fino a qual punto, la Germania abbia interesse ad una sconfitta russa, che potrebbe assumere proporzioni più vaste e compromettere quel concorso economico sul quale fa capitale assegnamento.*

*In Francia e in Inghilterra si cominciano a temere le conseguenze di un capovolgimento nei rapporti fra la Russia e la Germania, dato che ora, o fra non molto, potrebbero essere i Soviet ad avere bisogno del Reich, perfettamente in grado di rinsaldare l'organismo russo fornendolo soprattutto di* [illegible] *finisco così, senza che si proveda una decisione e senza* [illegible] *una speranza. La commossa e autorevole parola del Pontefice, auspicante per tutti una pace con giustizia, non dovrà dunque trovare la via per sollevare i popoli da tanta miseria?*

**Gen. ALDO CABIATI**

## Ammirazione del „Pester Lloyd„ per l'opera di Horthy, Teleki e Csaky

BUDAPEST, 30

L'ufficioso *Pester Lloyd* commentando la disgregazione del partito delle «Croci frecciate» rileva che non soltanto il proletariato rurale e la media borghesia hanno abbandonato tale movimento, ma anche la classe operaia urbana e, dopo aver constatato che ragioni economiche hanno pure contribuito alla normalizzazione della vita sociale e politica del Paese, sottolinea che però si deve principalmente agli sforzi ed al buon successo degli uomini politici che hanno guidato la Ungheria in questi anni tempestosi, ed in particolar modo al Reggente, al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri

## Probabile riaffermazione al Congresso della neutralità statunitense

NEW YORK, 30

Si prevede che il messaggio che il Presidente Roosevelt sta preparando per l'inaugurazione della nuova sessione del Congresso, conterrà una categorica riaffermazione della neutralità degli S. U. Il sen. Borah ha dichiarato che il nuovo bilancio degli S. U. preparerà ai contribuenti ingrate sorprese a meno che il Congresso, tenendo conto della ferma volontà del popolo americano di rimanere estraneo alla guerra, obblighi il Governo a metter freno al rapido aumento delle spese militari. Questa possibilità sembra però improbabile — secondo il sen. Borah — nelle presenti circostanze.

Si segnala intanto che i capi delle Chiese, compresa quella luterana e quella battista, i quali non aderiscono alla cosiddetta federazione delle Chiese cristiane, avevano protestato contro l'invio di un osservatore americano presso la Santa Sede. Il Presidente Roosevelt li ha convocati alla Casa Bianca, ma si ignora se sia riuscito a farli desistere dal loro atteggiamento.

## 10 milioni di sterline stanziati per armamenti al Cairo

CAIRO, 30

L'*Ahram* pubblica che il Consiglio dei Ministri ha previsto che le spese per gli armamenti nel prossimo esercizio finanziario raggiungeranno i 10 milioni di sterline.

## Le fortificazioni romene e i rapporti tra Budapest e Bucaresi

BUDAPEST, 30

L'*Uj Magyarsag*, polemizzando con l'*Universul* di Bucarest il quale in un articolo ha descritto le fortificazioni costruite sulla frontiera romena, rileva l'inopportunità di queste manifestazioni ambigue ed osserva che qualunque sia il valore militare delle fortificazioni romene il fatto è che l'Ungheria ha sempre desiderato una realizzazione pacifica delle sue giuste aspirazioni.

## Mezzo milione di pesetas erogate dal Caudillo per gli indigeni bisognosi

TETUAN, 30

L'Alto commissario spagnolo ha comunicato alle popolazioni mussulmane dipendenti che il Caudillo ha erogato la somma di mezzo milione di pesetas a beneficio delle famiglie degli indigeni bisognosi che saranno così in grado di celebrare lietamente la tradizionale ricorrenza dell'Aid el Chebir.

## Il rimpatrio dei primi feriti

Con le feste natalizie sono stati sbarcati in Inghilterra i primi feriti inglesi del fronte occidentale. Nella foto si vede in un ospedale inglese una crocerossina mentre offre fiori ad un invalido

## Il grandioso monumento che glorificherà la conquista etiopica
### L'abbozzo ormai ultimato

ROMA, 30

L'Accademico d'Italia Romano Romanelli ha già ormai abbozzato in gesso le statue e i vari particolari del fregio del monumento che sorgerà nella nuova Addis Abeba italiana a glorificare la folgorante conquista dell'Impero.

Il monumento ha una base lunga 25 metri, larga 12 e alta 2. Sopra questa base sorge un massiccio rettangolare alto circa 10 metri e lungo 16 vi sono due statue per lato che rappresentano l'Esercito, la M. V. S. N., l'Aeronautica e il Corpo truppe coloniali.

Su uno dei due lati più corti sporge una prua; sotto il tagliamare la statua che simboleggia la Marina. Sul lato opposto, staccato sul monumento, il gruppo di un soldato con quadrupede. Su questo lato si trova la porta in bronzo dorato con fregi esterni fiancheggiata da due fasci littori, per la quale si entra nella cripta, dove è la tomba del soldato caduto nella conquista dell'Impero: in fondo la abside in mosaico dorato, il sarcofago e sopra la statua del soldato caduto.

L'altezza delle statue è di circa quattro metri. Saranno in bronzo nero. Sulla parte alta del massiccio rettangolare si svolge un fregio in marmo di Carrara con rappresentazioni scultoree di carattere guerresco coloniale. In basso, al centro del massiccio, vi sono scolpite le macchine che facilitarono la conquista: prima fra tutte l'autocarro «634».

Il massiccio è coronato in senso decorativo da un motore d'aviazione scoperchiato. Sul massiccio, scolpiti in caratteri lapidari, i nomi delle battaglia e e dei fatti di arme più importanti.

## Prove di schermaggio fumogeno

Un cacciatorpediniere britannico mentre si occulta durante tiri di esercitazione mediante una cortina di fumo

# Esortazioni in Inghilterra volte a fugare facili ottimismi
### Un piroscafo tedesco catturato al largo della costa sudamericana
### Estremo riserbo sull'attacco alla corazzata nelle acque scozzesi

LONDRA, 30

Particolare interesse viene oggi attribuito nella capitale inglese alle notizie da Berlino che fanno rilevare la grande attività di cui ha dato prova recentemente il Nunzio papale che è stato ricevuto sei volte al Ministero degli Esteri tedesco in questa settimana e che ha avuto senza dubbio uno scambio di informazioni per cercare di porre le basi del primo passo diretto verso una possibilità di pace.

Negli ambienti inglesi si nota tuttavia un deliberato riserbo e si continua a dire che nessuna informazione è giunta finora tranne quelle date dai giornali ed è impossibile esprimere il parere dei circoli dirigenti dal momento che si ignora quale possa essere la piattaforma sulla quale sarebbe possibile ricostituire la pace. Perdura quindi una situazione estremamente nebulosa per ciò che riguarda il futuro, situazione della quale si fanno largamente eco i giornali nelle loro abituali riviste di fine d'anno e nei loro pronostici per l'anno nuovo.

### Illusioni pericolose

«Non dobbiamo — scrive ad esempio il *Daily Mail* — abbandonarci ad eccessivo ottimismo per il 1940 e dobbiamo piuttosto sostituire all'ottimismo la decisione di continuare la guerra con tutte le energie». I giornali facendo osservare poi che i tedeschi sono più che mai convinti di vincere ed anzi di essere finora i vittoriosi, ammoniscono i lettori ad abbandonare certe illusioni prevalse fin qui, come ad esempio quella che gli Stati Uniti possano dare agli alleati qualcosa di più della loro simpatia e delle loro merci pagate a contanti e quella che l'opinione pubblica mondiale possa esercitare davvero un fattore decisivo nella guerra odierna. In sostanza quindi il *Daily Mail* insiste perchè il pubblico inglese si renda conto che la guerra sta davvero per incominciare, ma che se si vuole vincerla è inutile fare conti sugli altri, ma bisogna far i conti su se stessi e sulle proprie forze.

Anche l'*Evening News* è tutt'altro che imbevuto di ottimismo e dopo aver ricordato tutti gli imprevisti di questa guerra, scrive che mai situazione è stata più sconcertante e più imbrogliata, cosicchè nulla si può prevedere per il 1940.

Per il *News Chronicle*, il futuro rimane oscuro e il giornale ammonisce che è bene che il pubblico si abitui ad esaminare la situazione senza i soliti occhiali colorati di rosa e a non fidarsi del vecchio motto che «il tempo è con noi». Anche certi Ministri — dice il giornale — sono troppo ottimisti, come ad esempio il Ministro dei Rifornimenti, che ha dato ieri un mucchio di cifre per convincere il pubblico che la produzione delle munizioni è eccellente, mentre ha evitato di dire che il periodo dell'ultima guerra che egli ha confrontato con le sue cifre era proprio quello in cui la produzione era più scarsa tanto da costituire un pericolo per il Paese.

Nessun nuovo comunicato è stato emesso dall'Ammiragliato per indicare sia il nome della corazzata colpita dal sottomarino tedesco, sia l'entità dei danni che essa ha subìto. Possiamo quindi credere al redattore navale del *Times* quando afferma che nessun nuovo particolare verrà reso pubblico. Lo stesso redattore tuttavia fa notare che questo è il primo attacco subacqueo ad una corazzata inglese in alto mare durante la guerra attuale, giacchè la «Royal Oak» fu silurata mentre trovavasi in porto. Secondo lo *Star*, i danni della corazzata non sono gravi, ma secondo il *Daily Mail* deve la sua salvezza alle robuste difese speciali della sua carena e anche a certe specie di materassi appositamente fabbricati, che sono stati applicati contro i fianchi della nave, impedendo che il mare grosso aumentasse gli effetti del siluramento.

### Aspre critiche

I giornali annunciano infatti le chiamate di nuove classi di volontari per lunedì prossimo. Questa volta tuttavia la chiamata includerà varie classi e probabilmente quelle che comprendono gli uomini fra i 23 e i 29 anni. Ma si tratterà anzi di una chiamata definitiva, di un proclama generale che stabilirà per ora il numero delle classi che dovranno presentarsi, delegando invece agli uffici del lavoro l'incarico di comunicare di volta in volta la data di presentazione per i coscritti di ciascuna classe.

Si tratta insomma di semplificare la procedura e di tenere pronte varie classi, ora che i preparativi per ricevere un maggior numero di reclute sono stati ultimati. Questi nuovi appelli sollevano però aspre critiche in certi ambienti dove si teme che possa avvenire in Inghilterra, ciò che è avvenuto in Francia, ossia una paralisi della vita industriale e commerciale del Paese, dovuta ad un eccessivo richiamo di uomini sotto le armi.

E' vero che l'Inghilterra non ha chiamato finora che 600.000 uomini, contro i 5 milioni di francesi, ma l'*Evening Standard* fa notare che fra armata vecchia e nuova l'Inghilterra ha già sotto le armi più di un milione di uomini, e se la guerra sul fronte occidentale è destinata a rimanere difensiva, questo numero è più che sufficiente, mentre l'industria bellica e quella privata possono notevolmente soffrire per nuove sottrazioni di mano d'opera.

Nei circoli inglesi si afferma che il ritorno a Londra dell'Ambasciatore britannico a Mosca, sir William Seeds, è dovuto unicamente al desiderio del diplomatico di godere qualche settimana di riposo, giacchè non ha avuto congedi da quando si iniziarono le trattative anglo-russe, terminate, come si sa, col completo fallimento. Tuttavia corrono voci, che è impossibile controllare, secondo le quali il ritorno a Londra dell'Ambasciatore britannico potrebbe durare assai più del congedo ordinario e potrebbe significare, da parte inglese, il desiderio di non continuare in una situazione imbarazzante.

L'*Evening News* scrive poi che il ritorno del diplomatico inglese si accorda con il desiderio del Governo britannico di avere con lui consultazioni più dettagliate di quelle che sia possibile con gli scambi di corrispondenza sulla situazione della Russia, con particolare riferimento ai recenti avvenimenti.

### Dragamine affondato

Una missione di rappresentanti della Confederazione del lavoro francese, con a capo Jouhaux, giungerà a Londra ai primi di gennaio. Essa sarà composta di sette membri e scopo del suo viaggio è quello di prendere parte ad una conferenza con i rappresentanti delle Trade Union inglesi per studiare vari problemi che si presentano in seguito all'accordo economico-finanziario stipulato fra i due Governi. I delegati francesi visiteranno un certo numero di fabbriche d'armi e di munizioni in Inghilterra.

Secondo lo *Star*, un forte numero di automobili private scomparirà dalla circolazione a partire dal 1.o gennaio, giacchè le nuove tasse che verranno applicate alla circolazione delle automobili a partire da quella data, sono ritenute eccessive da molti proprietari. Di più sembra che la qualità della benzina attualmente fornita sia così scadente da avere scontentato molti automobilisti.

I giornali riferiscono notizie da Rio de Janeiro, secondo le quali un incrociatore inglese avrebbe catturato la nave tedesca «Bahia Blanca» carica di caffè e minerali, che aveva cercato di raggiungere la Germania. Essi scrivono altresì che il Governo uruguayano aveva dato ordine alla nave ausiliaria tedesca «Tacoma» di lasciare Montevideo entro 24 ore o accettare lo internamento. La «Tacoma» è la nave sulla quale furono accolti 1000 uomini della «Graf von Spee» posti in salvo prima del suo affondamento.

Altre informazioni segnalano che la nave dragamine «Rescarch» è affondata in seguito ad un urto contro una mina nel Mare del Nord. L'equipaggio è stato salvato.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir John Simon, in un messaggio di Capodanno ai suoi elettori, scrive: «Io so con quanto ardore uomini e donne di ogni partito invocano una pace durevole; siamo stati costretti ad entrare in guerra perchè i dirigenti della Germania erano risoluti a persistere nel sistema delle aggressioni. Tutto quanto è avvenuto dopo lo scoppio delle ostilità, compresa la mostruosa invasione della Finlandia, ha dimostrato che avevamo visto giusto. Dobbiamo travolgere quelle che Chamberlain ha definito «le forze del male». Perciò occorreranno gravi sacrifici, più gravi di quanto molti di noi possono ancora supporre, ma la nostra tenacia dovrà prevalere ed io spero che prima che sia trascorso un altr'anno avremo prove conclusive della buona riuscita dei nostri sforzi.»

**MARIO PETTINATI**

## Lotta limitata nella "terra di nessuno„
# Duelli d'artiglieria ed aerei sulla Mosella
### Le batterie sparano 150 colpi al minuto

LUSSEMBURGO, 30

Sul fronte della Mosella, lungo il confine tedesco la temperatura è scesa oggi a meno di 15 gradi sotto lo zero. Alle Tre Vergini si è registrata durante la nottata una temperatura di venti gradi sotto lo zero. Dopo le intense nevicate dei giorni scorsi che avevano obbligato anche le avanguardie dei belligeranti a restarsene tranquille nel trincee data la pessima visibilità e lo stato fangoso del terreno, la giornata di oggi, più clemente dei giorni scorsi, malgrado il freddo siberiano, ha permesso di nuovo di registrare un'attività notevole non solo fra queste avanguardie, ma anche fra le due artiglierie e nell'aria.

### Colpo riuscito

Infatti fin dall'alba il bombardamento cominciò prima spezzettato poi a mano a mano intensificandosi specialmente verso le prime ore del pomeriggio durante le quali i pezzi di grande e di piccolo calibro di entrambe le linee fortificate entravano tutti in azione. Il bombardamento intenso, senza soste e senza respiro, si è così prolungato per circa due ore. I colpi erano numerosi e fragorosi. La loro frequenza ha raggiunto infatti fino a 130 e 150 colpi al minuto per le batterie più vicine, cioè quelle che si trovano davanti alle linee Maginot e Sigfrido.

Questa vasta regione, che si estende fra le due linee avanzate e copre una superficie di circa dieci chilometri di profondità all'estremo sud del Granducato, è stata trasformata per qualche ora in una vera bolgia infernale. Dalla collina di Hammelsberg al burrone di Apach, fino alla collina di Merch-Weile, il bombardamento è stato intenso come da un pezzo non si era mai registrato. Vaste zone di terreno erano severamente battute dalle due artiglierie, mentre nell'aria una diecina di apparecchi, tanto francesi quanto tedeschi, sorvolavano volta a volta le linee avanzate, ricominciando di quando in quando rapidi caroselli che erano accompagnati dal crepitare delle mitragliatrici e dalle fragorose esplosioni delle batterie antiaeree.

Dopo qualche mese di passività sconcertante, questa zona di terreno, che non appartiene a nessuno, è stata infatti teatro di un combattimento avvenuto, non solo fra le due artiglierie, ma anche nell'aria. Infatti, per tre volte consecutive gli apparecchi nemici hanno ingaggiato corti e micidiali duelli, che i contadini lussemburghesi hanno seguito in tutti i loro particolari. Due apparecchi in fiamme sono stati visti precipitare al di sopra delle due linee.

### Azioni di pattuglie

Per la prima volta oggi un vero duello di aviazione si è svolto, al di sopra di questa regione, con lo impiego di aerei di tipo differente. Mentre all'inizio del pomeriggio si vedevano perlustrare nel cielo solo apparecchi da ricognizione, poco dopo si notavano nell'aria anche i caccia velocissimi che si affrontavano ad alta quota. Il terzo corto duello aereo si è svolto quando dei bombardieri tedeschi sono riusciti a sorvolare il burrone di Apach gettando un pesante carico di bombe con effetti notevoli.

Verso la fine del pomeriggio si è avuta anche qualche azione tra le pattuglie e si è inteso di nuovo il crepitare delle mitragliatrici, mentre le due artiglierie progressivamente rallentavano i loro tiri, fino a che potevano udirsi distintamente i colpi delle granate e le fucilate nutrite scambiate specialmente nei boschetti del burrone di Apach.

Le pattuglie tedesche sono state particolarmente attive, avendo avuto la missione di infiltrarsi nelle linee nemiche, specialmente verso Manderen, dove si trovano ora i soldati inglesi. Durante il bombardamento, qualche obice è caduto anche sul villaggio di Schengen senza tuttavia, a parte i danni materiali, fare nessun ferito, malgrado che numerosi contadini siano rientrati di nuovo nelle loro casette per passare sulla loro terra le feste di fine d'anno.

**VITTORIO FASCETTI**

## I bollettini tedesco e francesi

BERLINO, 30

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

*«Come è stato annunciato col bollettino straordinario di ieri, un sommergibile tedesco ha silurato, ad ovest della Scozia una nave da battaglia britannica della classe «Queen Elizabeth». Calma sul fronte occidentale. Malgrado le avverse condizioni atmosferiche l'aviazione civile germanica ha eseguito voli di ricognizione sulla Granbretagna e sulla Francia».*

PARIGI, 30

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

*«Attività di pattuglie malgrado il freddo intenso fra la Mosella e la Sarre. L'attività aerea segnalata ieri non ha provocato alcuno scontro tra le aviazioni belligeranti».*

Il bollettino serale di guerra delle Armate francesi dice:

*«Minore attività degli elementi di contatto».*

## Conversazioni commerciali tra Madrid e Sofia

MADRID, 20

Il Ministro degli Esteri Beigbeder ed il Ministro dell'Industria e Commercio, Alarcon de la Lastra, hanno ricevuto la delegazione commerciale bulgara, venuta a Madrid, per condurre trattative per incrementare gli scambi commerciali ispano-bulgari. Compongono la delegazione: il Ministro plenipotenziario e direttore degli affari economici del Ministero degli Esteri bulgaro Watchoff, il dottor Georghieff direttore aggiunto del Reale Istituto di Esportazione, il capo sezione della Banca Nazionale di Bulgaria dott. Nedelcheff, il presidente degli esportatori bulgari Yotzoff ed il presidente degli esportatori di bestiame Popof. Le conversazioni si sono iniziate oggi.

## Il terremoto in Anatolia
### 80 mila vittime secondo i primi accertamenti

ANKARA, 30

*Continuano a verificarsi leggere scosse di terremoto nelle provincie di Erzikan, Comma, Sivor, Tokad e Giserum.*

*Una violenta tedesta di neve ha reso finora impossibile l'arrivo dei treni di soccorso alle città danneggiate ed i convogli attendono in prossimità dei luoghi del disastro. Attualmente non è possibile precisare il numero delle vittime, ma, secondo i primi dati approssimativi, si ritiene che esse non possano essere meno di 30 o 40.000 morti ed altrettanti feriti. Numerosi villaggi sono completamente distrutti. La temperatura è scesa a 30 gradi sotto zero.*

*Un piroscafo è partito oggi per Giserum, da dove i primi telegrammi annunciano che i morti della città ammontano a 1500 ed i feriti sono innumerevoli. Un treno-ospedale con 500 letti ed un completo laboratorio batteriologico atto alla repressione di malattie contagiose è partito oggi da Ankara per i luoghi del disastro. Ieri, dalla capitale, erano già partiti tre treni di soccorso. L'Assemblea nazionale ha osservato oggi cinque minuti di silenzio in memoria delle vittime.*

*Un secondo treno di feriti è giunto questa sera a Sivor, proveniente dalla città di Erzikan. Contemporaneamente, nelle cittadine di Malatia, Elazic e Djaberkir, case private vengono rapidamente convertite in ospedali per accogliere non meno di 1500 feriti, attualmente concentrati a Divrik. La popolazione di Divrik, a quanto si è saputo questa sera quando ancora le comunicazioni erano interrotte, ha portato di propria iniziativa soccorso ai superstiti di Erzikan, trasportandoli a dorso di mulo. Essa si è assunta il mantenimento e la assistenza completa della popolazione dei villaggi vicini colpiti dal terremoto, che sono stati completamente rasi al suolo. Ad Istanbul, l'organizzazione dei soccorsi procede nel massimo fervore.*

*In tutta la Turchia alcuni consoli hanno disdetto i ricevimenti del 1.o gennaio. L'ospedale americano ha allestito una unità sanitaria capace di 300 letti, la quale è partita questa sera per la zona terremotata completa di medici, infermieri e materiale sanitario.*

## L'incidente dell'"I-Arpa„
### Esclusione di tutte le cause imputabili all'organizzazione

ROMA, 30

*Le prime indagini svolte da una apposita commissione con a capo il Generale Pellegrini, direttore generale dell'aviazione civile e del traffico aereo, inviata prontamente in volo dal Ministero dell'Aeronautica al Marocco francese per accertare le cause dell'incidente occorso all'«I-Arpa» durante il volo Villa Cisneros-Siviglia confermano pienamente le ipotesi prospettate nella comunicazione fatta alla stampa il giorno 27 dicembre.*

*E' risultato infatti che l'«I-Arpa» dopo avere magnificamente navigato per circa due ore attraverso formazioni temporalesche di inaudita violenza, spinto dal forte vento di sud-ovest aveva deviato leggermente dalla rotta allontanandosi dalla costa ed internandosi per qualche diecina di chilometri nel Marocco, deviazione non avvertita dall'equipaggio sia per l'assoluta mancanza di visibilità sia perchè l'uso della radio si era reso impossibile a causa delle violente scariche elettriche. Nel tentativo di scendere al disotto delle nubi per sottrarsi alla violenza degli elementi o per controllare la rotta con l'osservazione diretta del terreno, l'«I-Arpa» urtava improvvisamente alla quota di 900 metri contro i contrafforti del Grande Atlante coperto di nubi nei pressi di Mogador.*

*Sono pertanto assolutamente da escludere cause imputabili all'organizzazione della linea e al materiale di volo che nella dura lotta contro gli avversi elementi ha pienamente risposto alle esigenze dello speciale impiego.*

## Messaggio di giornalisti brasiliani da bordo dell'apparecchio salpato da Natal per Roma

ROMA, 30

Dall'Isola del Sale, dove ha fatto scalo dopo la traversata dall'Atlantico un apparecchio della Società «Lati», partito stamane da Natal diretto a Roma, è pervenuto al Ministero della C. P. il seguente telegramma, inviato da due giornalisti brasiliani che si trovano a bordo dell'apparecchio:

*«Nell'avvistare terra dopo traversato l'oceano, ci congratuliamo coi valorosi aviatori civili che confermano la nostra assoluta fiducia nei piloti e nel materiale».*

## Disgrazia ferroviaria nella stazione di Torre Annunziata
### 29 morti ed un centinaio di feriti

ROMA, 30

*Il treno straordinario per viaggiatori 4038 doveva, verso le ore otto di stamane dare la precedenza, in stazione di Torre Annunziata centrale al direttissimo 88 proveniente dalla Calabria. Senonchè per la difficoltà di manovra gli scambi a causa del gelo, fu invece stabilito di far proseguire il 4038 fino alla stazione successiva e di fermare il treno 88 alla stazione di Torre Annunziata centrale.*

*A tale scopo il segnale di protezione della stazione, lato Reggio Calabria, era disposto a via impedita. Ma il treno 88 non rispettava il segnale e proseguiva la corsa investendo in coda il treno 4038, mentre questo si rimetteva in moto. In conseguenza dell'urto si debbono deplorare 29 morti e un centinaio feriti di cui alcuni in condizioni gravi.*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Rapporto ispettori di zona della provincia e fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

*Alle 11.30 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona della provincia, e alle 18.30 ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. I rapporti hanno avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

### Rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia

*Giovedì 4 gennaio p. v., alle 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia. Vi presenzieranno i Vicecomandanti e il capo di S. M. federale della «Gil» la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e il segretario dell'O. N. D.*

### Riunione Commissione provinciale Prelittoriali del Lavoro maschili e femminili

*I componenti la Commissione provinciale Prelittoriali del Lavoro maschili e femminili sono convocati per le 11 di martedì 2 gennaio p. v. alla Casa del Fascio.*

### Nomina Vicecomandante «Gil»

*Il Comandante federale ha nominato Vicecomandante della «Gil» del Fascio di Monfalcone il fascista Bruno Widmer, iscritto al P. N. F. dal 24-5-1936 (Leva fascista) volontario in A. O. I., decorato al valore.*

### Tesseramento anno XVIII

*La Segreteria federale amministrativa continua il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali seralmente dalle 19 alle 21, per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 6 gennaio si presenteranno i nominativi compresi tra le lettere N e P compresa.*

### Rapporto del Segretario del "Guf„ alla sezione Prelittoriali del Lavoro

Ieri sera il Segretario del «Guf» ha tenuto rapporto alla sezione Prelittoriali del Lavoro. Udita la relazione dei rappresentanti del «Guf» in seno alle organizzazioni sindacali, il Segretario ha dato disposizioni in merito all'organizzazione dei corsi culturali e tecnici.

## Il censimento del rame

### Disposizioni per i commercianti

L'Unione fascista dei commercianti della provincia di Trieste porta a conoscenza delle categorie commerciali interessate il contenuto di uno stralcio della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale vengono dati chiarimenti per l'attuazione delle norme contenute nel R. D. L. 13 dicembre 1939-XVIII n. 1805 relativamente al censimento dei rottami e dei manufatti di rame non in opera:

«Ad evitare turbamenti nel mercato e nella produzione, il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, valendosi della facoltà concessagli dall'ultima parte dell'art. 3, ha stabilito che, dopo eseguita la denuncia tutti i commercianti regolarmente iscritti come tali al Consiglio Provinciale delle Corporazioni — ed unicamente essi — sono autorizzati a continuare liberamente nella vendita dei manufatti detenuti e denunciati, con esclusione però dei rottame, pure denunciato, che resta indisponibile, salvo previa autorizzazione dell'anzidetto Commissariato generale. Ogni operazione, eccezione fatta pel piccolo dettaglio, dovrà essere come per legge regolarmente registrata, ai fini di poter giustificare immediatamente, a richiesta dello stesso Commissariato, la mancanza totale o parziale dei manufatti denunciati».

## Oblazioni a favore delle vecchierelle della «Providenza»

A numerosi enti e persone caritatevoli della nostra città è pervenuto in questi giorni un appello della «Providenza», con il quale l'antica unione filantropica invoca l'appoggio dei benefattori a favore della Casa di Riposo «Villa Elena» nella quale, come è noto, sono ricoverate alcune vecchie signore appartenenti a famiglie triestine decadute. Ben pochi cittadini ricuseranno un sia pur piccolo aiuto alle nonnine della Casa di Servola, specie quando sapranno che il mantenimento delle vecchierelle è affidato al buon cuore della città e che la «Providenza» non conosce altri proventi per esplicare la sua opera.

Noi abbiamo già pubblicato due elenchi di oblatori e oggi siamo in grado di segnalare altri enti e persone caritatevoli: la Cassa di Risparmio Triestina ha offerto lire 1000, la Fabbrica di Birra Dreher lire 500, il comm. Arturo Luciani lire 200, il barone Leo Economo lire 50, il Lloyd Triestino lire 50, il Banco di Sicilia lire 25, la contessa Gilda Tripcovich lire 20.

## Rapporti nei Gruppi rionali

### Al «Quis contra nos?»

Il giorno 27 corr., assente per servizio il fiduciario, il consultore all'inquadramento ha tenuto rapporto ai capi settore e capi nucleo. Dopo la lettura di alcuni *Fogli di Disposizioni* del Segretario del Partito, ha impartito precise disposizioni in merito al tesseramento, all'inquadramento e sull'attività dei capi fabbricato. Quindi ha dato alcune direttive ai settori sulla cooperazione con la «Gil» del Gruppo. Sono state inoltre esaminate alcune questioni inerenti al funzionamento del Dopolavoro rionale.

Dopo aver riassunto le disposizioni date, il consultore all'inquadramento ha chiuso il rapporto col saluto al Duce.

**Befana fascista al «Ditci».** Le schede per la distribuzione dei [illegible] sono da ritirarsi alla sede del «Ditci» (Tergesteo)

## TRENTUN DICEMBRE

# San Silvestro

## antichissimo culto triestino

### L'odierna funzione in S. Maria Maggiore

Nelle vecchie cronache si legge che, battezzato l'Imperatore Costantino da Papa Silvestro I nel 324 e proclamato il cristianesimo religione dello Stato, i triestini si affrettarono a rendere pubblica chiesa l'oratorio che si trovava in quella casa ch'era stata delle martiri Eufemia e Tecla. Se ciò avvenne nel 324, la chiesetta di S. Silvestro avrebbe un'età veneranda, cioè 1615 anni. Essa non sarebbe egualmente la più antica chiesa triestina questo onore essendo dovuto alla chiesa dei SS. Martiri, che si trovava sull'area dove sta oggi la sede del Provveditorato agli Studi.

I dati riguardanti la chiesetta di S. Silvestro devono essere un po' arbitrari, in quanto il Papa Silvestro regnò dal 314 al 335, e certo per essere dichiarato santo dovette attendere di essere richiamato in cielo dal Signore. Dunque o la chiesa ebbe prima altro nome o fu eretta più tardi, cioè dopo la morte del Pontefice.

### Molti restauri

Di questa chiesa si ha memoria di un primo restauro nel 1332. Da allora, per oltre un trentennio ebbe funzione di cappella civica, finchè nel 1367 sorse in piazza la chiesa di S. Pietro, che da allora (e per circa 500 anni) la soppiantò in quella funzione. Un secondo restauro è registrato da lapide esistente all'esterno dell'abside, nel 1672.

Durante questo secondo restauro (secondo perchè notorio, ma altri restauri sono probabili, per esempio, nei dieci secoli dalla sua erezione al 1332) si trasportò dal lato destro al lato sinistro il campanile, forse ripristinando una situazione precedente.

Venuti a Trieste i gesuiti, nel 1619, la chiesa di S. Silvestro divenne il loro oratorio finchè durò la costruzione della chiesa di S. Maria Maggiore.

E' curiosa la venerazione che i nostri vecchi avevano per Papa Silvestro I. Non solo intitolarono a lui quella chiesa, ma, per estensione — quando fu dato un nome alle strade — battezzarono da lui un'androna, una via e la piazza sorta al posto di quegli orti e quelle casette popolari che occupavano l'area a destra della nuova chiesa dei Gesuiti.

La zona era abitata da artigiani, ma vi avevano case anche le famiglie nobili: i Marchesetti, i Giuliani, i Piccardi, i Garzarolli. In androna S. Silvestro c'erano più case dei Piccardi, uno dei quali, l'ex Vescovo di Pédena, Mons. Aldrago — perduta per soppressione, nel 1788 la diocesi — venne qui a morire nel 1789.

### Le celebrazioni

Nella chiesetta (che dal 1786 appartiene alla Comunità evangelica calvinista) c'era un altare intitolato a S. Silvestro. Ma la celebrazione del santo dal 1714 — dunque da 225 anni — si fa nella chiesa dei Gesuiti.

Proprio questa sera, con l'intervento del Vescovo e delle autorità, a S. Maria Maggiore si fa solenne funzione in onore di S. Silvestro Papa, e in ringraziamento a Dio per l'anno trascorso e lieto presagio per l'anno che viene.

A questa funzione del 31 dicembre nella chiesa dei Gesuiti si dava anticamente una certa importanza intervenendovi il Preside del Consiglio dei patrizi, la Confraternita de' nobili e il Capitano cesareo (poi Intendente commerciale e Governatore). Anche nell'Ottocento, quando fu ristabilita la carica di Podestà, si ebbe, al 31 dicembre, l'intervento podestarile e del Consiglio alla celebrazione di questa festa religiosa, istituita, come dicemmo, nel 1714 per iniziativa d'un gesuita predicatore, il padre Giuseppe Clari.

A Santa Maria Maggiore sarà celebrata oggi alle 18 la funzione che s'inizierà coi Vesperi solenni; quindi avrà luogo il discorso e la Trina benedizione dell'Eccellentissimo Vescovo, alla presenza del Prefetto e del Podestà. Sarà eseguito il Te Deum del maestro Pasini francescano.

## Le veglie di stanotte nei vari sodalizi

### In Sala Massima

Fra poche ore le comitive dei buontemponi si daranno convegno nella elegante Sala Massima per prender parte al tradizionale «gran baccanale» di San Silvestro, che ha inizio alle 21 per protrarsi fino al mattino. Il gaio trattenimento è rallegrato dall'orchestra Menicoini ed ha un allettante programma di sorprese, attrazioni, eccentricità, ecc., curato dai solerti organizzatori del Comitato feste del Dopolavoro «Sempre Avanti». Prenotazioni dei tavoli presso il bar. (telefono 92-56).

### Al Pubblico Impiego

Seguendo la consuetudine degli altri anni, questa sera, al Dopolavoro del Pubblico Impiego avrà luogo il tradizionale trattenimento che raccoglierà nella sede di via Coroneo 15 gli iscritti di tutte le categorie e i loro familiari, nonchè gli invitati per festeggiare lietamente il sorgere del nuovo anno. Il trattenimento avrà inizio alle 21.30 di oggi e si protrarrà oltre la mezzanotte.

### Al «Ditci»

Oggi, nella sala massima del «Ditci» si terrà la veglia di S. Silvestro. Le danze si protrarranno fino alle prime ore del mattino e saranno come al solito allietate dall'ottimo complesso Marchi. Per questa occasione il comitato organizza una serie di sorprese oltre a diverse gare di danza. Si prenotano i tavoli presso il bar del «Ditci».

### All'«Olympia»

Il Dopolavoro «Olimpia» organizza per questa sera la tradizionale veglia di S. Silvestro. Nella bella sala, riccamente addobbata, le danze s'intrecceranno al suono dell'orchestra «Cello». La serata verrà allietata da gare, scherzi e sorprese. Vi sono invitati tutti i fascisti, dopolavoristi e familiari. Per prenotazioni di tavoli rivolgersi in giornata in direzione.

### Alla R. Società Ginnastica

Questa sera, dalle 22 in poi, avrà luogo nella vasta sala sociale la tradizionale veglia di S. Silvestro, con sorpresa alla mezzanotte e altre attrattive. Gli inviti sono esauriti. Domani, dalle 16.30 in poi, trattenimento di danza per soci e studenti.

### Al «Chimici»

Oggi, dalle 21 in poi, avrà luogo in sede sociale del Dopolavoro interaziendale Chimici, via Conti 11, la tradizionale veglia di S. Silvestro, con attrattive, per protrarsi fra danze e sorprese sino alle 4 del mattino. Allieterà le danze l'orchestrina sociale rinforzata, diretta dal maestro Chiocchetti.

### Al C.R.D.A.

Nella sede del «Crda» di via San Francesco 5, avrà luogo questa sera, dalle 22 in poi, la veglia di San Silvestro, che promette a tutti gli intervenuti sorprese di ogni genere. Al divertente convegno danzante sono invitati soci, familiari e dopolavoristi.

### Al «Modiano»

Questa sera grande veglia di S. Silvestro, con gare di fox-trott ad eliminazione, con premi alla coppia vincente, lotteria e posta volante. Si danzerà dalle 20.30 fino alle 3. Prenotazioni di tavoli alla segreteria del Dopolavoro.

### Al «Ferroviario»

Questa sera, dalle 22 in poi, si svolgerà nella sede Vittorio Veneto del Ferroviario l'annunciato cenone di S. Silvestro, le cui prenotazioni si ricevono ancora alla Mensa di via Fabio Filzi 10, al prezzo di lire 10 per persona. Si avrà pure la grande veglia danzante, con sorprese e divertimenti vari.

### Al G. R. F. «Mario Trevisan»

Questa sera, dalle 21 in poi, si terrà nella sede del Dopolavoro «Mario Trevisan», via Caprin 7, una veglia danzante, con sorprese, tombola, posta volante, ruota della fortuna, ecc. Suonerà il quintetto Puricelli.

### Al «Beltrame»

Questa sera, dalle 21.30 in poi, si svolgerà nella sede del Dopolavoro «Beltrame» un trattenimento della notte di San Silvestro, che si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi. Domani, lunedì, dalle 19 alle 23.30, consueto trattenimento in sede, via Diaz 14.

## Prossime partenze marittime

Nord America: «Rex», da Genova il 2 gennaio, da Napoli il 3 gennaio; «Vulcania», da Trieste il 3 gennaio, da Napoli il 6 gennaio, da Palermo il 7 gennaio.

Sud America: «Principessa Giovanna», da Genova il 9 gennaio, da Napoli l'11 gennaio; «Neptunia», da Trieste il 14 gennaio, da Napoli il 16 gennaio, da Genova il 18 gennaio.

Egitto e Mediterraneo orientale: «Egeo», da Genova il 7 gennaio, da Napoli l'8 gennaio; «Gerusalemme», da Trieste e Venezia il 7 gennaio, da Brindisi l'8 gennaio; «Cilicia», da Genova il 10 gennaio, da Napoli il 12 gennaio; «Galilea», da Trieste l'11 gennaio; «Città di Bari», da Genova il 12 gennaio, da Napoli il 13 gennaio; «Egitto», da Trieste e Venezia il 13 gennaio, da Brindisi il 15 gennaio.

Periplo africano: «Timavo», da Trieste il 15 gennaio, da Fiume il 16 gennaio, da Venezia il 18 gennaio, da Catania il 21 gennaio.

Per i porti dell'A. O. I.: «Arno», da Napoli il 5 gennaio; «Dalmatia», da Trieste il 4 gennaio, da Venezia il 5 gennaio, da Bari e Brindisi il 7 gennaio.

Per Tunisi: «Agrigento», da Palermo il 4 gennaio.

## Simpatico gesto delle insegnanti di Trieste

Le insegnanti delle varie scuole di Trieste hanno voluto dimostrare ancora una volta la loro profonda comprensione degli scopi che si prefigge di raggiungere il Fascio femminile, collaborando oltre che alla buona riuscita della Pesca gastronomica, anche alla raccolta dei corredini. Coll'avanzo del denaro raccolto per la Pesca esse hanno curato la confezione di numerosi corredini da parte delle allieve del R. Istituto Tecnico Industriale.

La fiduciaria provinciale cita ad esempio le brave insegnanti e ringrazia vivamente quante hanno voluto partecipare a questo simpatico atto.

## Convocazioni di lavoratori dell'industria

Si comunica l'elenco delle riunioni indette per le categorie dei lavoratori dell'industria e che saranno tenute nella settimana dal 1.o al 6 gennaio 1940-XVIII:

Gruppo corsi di perfezionamento sindacale corporativo: Giovani Fascisti dirigenti sindacali, venerdì alle 19.

Gruppo edilizia: Direttorio Sindacato prov. muratori ed affini, martedì alle 18; Direttorio Sindacato prov. pittori e decoratori, mercoledì alle 18; Direttorio Sindacato prov. impianti idrici, giovedì alle 18.

Gruppo metallurgici: Direttorio operai meccanici, martedì alle 19; operai ditta Molfino, mercoledì alle 18; operai ditta Mori Augusto, giovedì alle 18.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

## Il signor "zero„

*I termometri sono assurti, in questi giorni, a grande importanza. Specialmente quelli esposti per le strade tutti li guardano; fissano l'occhio sulla sottile vena sanguigna e sui taglietti trasversali, come a cercare un conforto a tanto freddo. Il liquido purpureo, o argenteo, sembra contrarsi sotto il peso dello zero e se ne sta giù, quieto quieto come se avesse paura di salire i gradini della scala.*

*Ciascun termometro ha la sua piccola assemblea che lo osserva. Se tre persone lo guardano, due sono di parer contrario quando si tratta di leggere i gradi: «Tre sotto; no, quattro...».*

*Hanno ragione, a modo loro, tutti quanti, perchè i più bassi di statura vedono la colonna che sfiora il 3, mentre i più alti leggono giusto. Tutto il santo giorno, e la notte anche, gli spettatori si avvicendano, con il naso per aria, davanti al termometro, quasi per farsi una ragione di quel pizzicore che fa dolere i padiglioni degli orecchi o del dolore che, salendo attraverso le punte delle dita, par voglia arrivare al cervello. Il termometro, dal canto suo, non vuol perdere d'importanza e continua a tenere la sua insegna sotto il baldacchino di quello «zero» presuntuoso il quale, però, senza l'ausilio della bora, non è, alla fin fine, un gran che.*

## Ispezione del Comandante federale ai Corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato i Corsi specialisti automobilisti, motoristi e vigili del fuoco del capoluogo.

Ufficiali addetti al Comando hanno ispezionato i centri premilitari di Corgnale, Cossana, S. Michele di Postumia, Sgonico, Duino-Aurisina, Ronchi dei Legionari e Basovizza.

## Il Te Deum alla Pia Casa dei Poveri

Secondo il vecchio uso tradizionale, ieri è stato celebrato nella cappella dell'Istituto dei poveri V. E. III il «Te Deum» di ringraziamento di fine d'anno. Officiava il cappellano dell'Istituto, il quale nel corso della funzione tenne una appropriata allocuzione agli allievi, alle allieve e ai vecchi che affollavano la cappella, ricordando, fra l'altro, le amorose cure che il Regime presta agli avversati dalla fortuna, esortandoli con nobili parole a ricordare i loro protettori. Rivolse infine un pensiero di devoto omaggio alla Maestà del Re Imperatore ed esaltò l'opera illuminata del Duce, incuorando tutti i presenti.

**Orfanotrofio S. Giuseppe.** Domani alle 16, si terrà nell'Orfanotrofio di S. Giuseppe, la festa di riconoscenza per i benemeriti benefattori. Possono intervenire anche i simpatizzanti dell'Opera. A tutti coloro che hanno voluto rallegrare il Natale delle orfanelle con le loro caritatevoli offerte, giunga un grazie vivissimo.

*L'inverno torna al normale*

# La bora cessata

## e il freddo in decrescenza

### Ma stanotte il termometro segnava ancora -5.5

Ieri, terza giornata del grande freddo e quarta della discesa sotto zero e della bora, una soluzione in un modo o nell'altro era aspettata, benchè il mattino non promettesse nulla di buono. Difatti nella notte si era toccata in città la temperatura più profonda; la quale, secondo i dati dell'Istituto geofisico, fu di —8.4 centigradi. E anche la bora aveva continuato a imperversare con la stessa velocità dei passati giorni (sopra i 50 chilometri orari) e con le stesse raffiche aggressive. Alle otto del mattino il freddo era ancora a —7.7. Anche sull'altipiano le prime ore mattutine di ieri avevano portato temperature bassissime: a Villa Opicina, nella borgata, si registravano 12 sotto zero, alla Centrale elettrica, poco più in alto, erano 14.

Ben presto però si comprese che la bora stava cedendo; e caduta questa, anche il freddo avrebbe perduto la sua principale ausiliaria. E fu proprio così: verso mezzodì il termometro era già a —5 centigradi; e durante il pomeriggio, divenuta la bora intermittente e stanca e poi cessata del tutto, si risalì quietamente fino al —3 centigradi. Da uomini nordici quali ci sentivamo da tre giorni, ci pareva d'essere a Capri, e taluno già sbottonava eroicamente il pastrano. Poi, con l'andar della notte, la temperatura s'abbassò di nuovo, ritoccando i —5 gradi e mezzo; ma speriamo sieno state le ultime cartucce. L'inverno eccezionale sta per andarsene? Si ritorna nell'inverno normale. Sarà ripassata oggi all'insù la frontiera dello zero? Da quattro giorni ci eravamo sempre sotto: e questo, negli inverni triestini, è tutt'altro che frequente.

## L'iscrizione nelle liste di leva dei giovani nati nel 1922

Il Podestà del Comune di Trieste, visto l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. D. 24 febbraio 1938-XVI, n. 329, notifica:

1) Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri, che con la prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912 n. 555) possono divenire tali, nati fra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1922, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza.

La domanda d'iscrizione deve essere fatta presso il Reparto servizi militari del Municipio, via Armando Diaz n. 25, II p., stanza n. 22, dalle 9 alle 12 nei giorni stabiliti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

2) I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto del loro atto di nascita, debitamente autenticato.

3) I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 41 del Codice civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio.

4) Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1922 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'Ufficio di stato civile (uffici parrocchiali ecc.) viene rilasciato in carta libera.

5) Saranno inscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri di stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per la inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'esame personale ed arruolamento di aver un'età minore di quella loro attribuita.

6) Gli omessi scoperti non potranno essere ammessi al congedo anticipato che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno, altresì nelle pene della detenzione e della multa, comminate dall'art. 185 del suddetto testo unico delle leggi sul reclutamento.

7) Gli inscritti di leva che avessero diritto a congedo anticipato non potranno, ai termini di legge, ottenerlo, se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti, pienamente regolari e completi, durante la leva nella quale saranno arruolati.

## La Befana fascista al Dopolavoro «Casalini»

Il Dopolavoro «Casalini» celebrerà la Befana fascista al Teatro Fenice, gentilmente concesso dall'«Enic», con la distribuzione di oltre 1000 pacchi ai figli dei suoi dopolavoristi. La manifestazione assumerà quest'anno un particolare carattere, in quanto fra i 1000 pacchi ci saranno oltre 500 indumenti di lana, di vestiario, scarpette e oggetti utilitari. Prima della distribuzione dei regali, il gruppo filodrammatico di bimbi del Dopolavoro Portuale, diligentemente istruito e diretto dalla signora Caropresi, rappresenterà, per i figli dei dopolavoristi, un'operetta.

## Il termine di denuncia dello stato di celibato

Col giorno 31 del mese venturo scade il termine per la denuncia dello stato di celibato per tutti i nati dell'anno 1914 e a carico degli inadempienti sono applicabili le penalità previste dall'art. 15 del R. D. 17 settembre 1931, n. 1608.

A migliore orientamento degli interessati, poi, si fa presente che la dichiarazione dovrà contenere: cognome, nome, paternità, data di nascita, indirizzo e professione del contribuente, nonchè i redditi accertati agli effetti dell'Imposta complementare e, in mancanza, quelli accertati agli effetti delle altre imposte dirette. In assenza di qualsiasi accertamento, la dichiarazione dovrà contenere l'indicazione dei redditi di cui il contribuente trovasi in godimento.

Nel caso di celibe che non ha redditi propri e vive a carico della famiglia, si avverte che l'obbligato alla presentazione della dichiarazione è il padre e, in mancanza di quest'ultimo, la madre.

## Il tè agli scaldatoi

Già da qualche giorno le camerate del Fascio femminile, hanno incominciato a distribuire il tè negli scaldatoi; così in queste giornate di freddo intenso il conforto della bevanda calda a tutti quelli che cercano ricovero negli ambienti preparati dal Comune, rende meno duro il disagio.

I cittadini che vogliono collaborare a questa buona opera possono inviare il loro obolo al Fascio femminile, via Roma 28, III, Amministrazione.

## Organizzazioni del Regime

**M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei.** Oggi alle 10.15 avrà luogo presso la palestra (gentilmente concessa dalla Direzione) della Scuola «U. Gaspardis» di via Donadoni, la distribuzione del «pacco natalizio» a 110 legionari della sede, già direttamente avvisati con cartolina. A detta cerimonia sono invitati tutti gli ufficiali con le proprie famiglie.

**FASCIO FEMMINILE. Sezione operaie e lavoranti a domicilio del Gruppo «Olivares».** Il trattenimento che doveva aver luogo mercoledì 3 gennaio va rimandato al giorno 10 gennaio.

**G. I. L. Ispettorato federale.** Le Giovani Fasciste e Giovani Italiane partecipanti al campeggio di Tarvisio faranno ritorno il giorno 2 alle 11.

**Casa della Giovane Italiana.** Con il giorno 2 gennaio si riprenderanno le lezioni della Scuola materna per Figli della Lupa.

## TEATRI E CONCERTI

### La preparazione della stagione lirica al Verdi

#### L'inizio delle prenotazioni

Nella settimana entrante, la stagione lirica entrerà nella fase definitiva della preparazione scenica e orchestrale. L'attrezzatura del palcoscenico è stata particolarmente laboriosa per l'impostazione e la fissazione della nuova grande cupola-panorama sulla quale il tecnico delle luci, Sembianti, ha già felicemente sperimentato le proiezioni e le prove d'amalgama dei colori. Il problema delle luci, data la diversità delle opere e la novità di certe prospettive, deve venire risolto anticipatamente in modo che i registi possano trovare sicurezza e precisione di manovra per la messa in scena.

Frattanto «La Favorita» opera di apertura della stagione, e «Le nozze di Figaro» sono già scenicamente organizzate per quanto concerne la tecnica del montaggio. Martedì mattina Vittorio Gui, l'illustre direttore chiamato alla concertazione di queste due opere, sarà a Trieste e inizierà le prove d'orchestra, mentre nelle giornate successive, giungeranno gl'interpreti dell'opera: Ebe Stignani, Giovanni Malipiero, Francesco Valentino e Andrea Mongelli. La regìa de «La Favorita» sarà realizzata da Domenico Messina.

Molto interessamento ha suscitato il cartellone della stagione, e il complesso degli artisti e dei direttori d'orchestra e ciò è dimostrato dalla forte affluenza di abbonati e dalla straordinaria richiesta di posti per le prime rappresentazioni. In seguito a tali richieste, la Sovrintendenza del «Verdi» ha disposto che a partire da martedì 2 gennaio le biglietterie del teatro accettino prenotazioni per le prime rappresentazioni di «Favorita» fissata per la sera del 9 gennaio e «Nozze di Figaro» che si darà il 13 gennaio.

A somiglianza di quanto viene fatto nei grandi teatri lirici italiani, la Sovrintendenza del «Verdi» ha pubblicato un giornale gratuito, edito in numero unico, intitolato: *Fra le Quinte del Verdi* che verrà distribuito gratuitamente e che illustra con garbo ed eleganza le scene più importanti di alcune opere, nonchè le caratteristiche più notevoli della grande stagione triestina informando il pubblico con arguta indiscrezione sul modo «come si forma un cartellone» e sui «misteri del palcoscenico», mentre al centenario della «Favorita» è dedicato un articolo con interessanti note episodiche, e così pure i maestri direttori d'orchestra della stagione sono evocati con cenni illustrativi sulla loro attività.

Tutto questo fervore di preparazione attorno alla stagione lirica è molto promettente e di sicuro auspicio per le sue sorti.

### L'addio al Filodrammatico dello «Spettacolo Berty 1940»

Oggi prende congedo dal Filodrammatico l'applaudito divertente «Spettacolo Berty 1940» nel quale si esibiscono la deliziosa cantante Iris D'Este, la suggestiva attrazione sul piedestallo luminoso Berti e C., la contorsionista classica Iliana, gli emozionanti volteggiatori Duo Tarzan, l'attrazione alle sbarre I Leonardo e le vezzose danzatrici moderne Trio Gey. Per domani è annunciato il debutto della Compagnia di Riviste Gino Furlai reduce dai successi ottenuti nei migliori teatri d'Italia.

### CINE E SPETTACOLI

**ROSSETTI.** 14.30: «Lettere d'amore dall'Engadina», L. Trenker. Varietà.
**NAZIONALE.** 14.30: «I prigionieri del sogno», con V. Francen, M. Simon.
**EXCELSIOR.** 14.20: «Carmen fra i rossi», con F. Giachetti, C. Montes.
**PRINCIPE.** 14.30: Gr. succ.: «Il Governatore», W. Birgel e B. Horney.
**FENICE.** 14.30: «Canitoga» con Hans Albers. Segue: «Gondar imperiale».
**FILODRAMMATICO.** 14: Grande successo: «Nulla sul serio», tutto a colori con C. Lombard, F. March. Varietà Comp. «Berty».
**ITALIA.** 14: «Eravamo sette vedove», film il più comico, tutto da ridere, con Gandusio, Taranto, Nucci.
**REGINA.** 14: «Katia», affascinante storia d'un grande amore, con l'adorabile Danielle Darrieux. L. 1.
**IMPERO.** 14: «I segreti della flotta», con Conrad Nagel, nonchè: «Pick e Puck fantini per amore». Ult. giorno
**REALE.** 14: «Delirio», con Charles Boyer e Michel Morgan. La più bella avventura d'amore.
**GARIBALDI.** 14: «Il pirata ballerino» con Frank Morgan. Tecnicolor. L. 1.
**MASSIMO.** 14: «Deserto rosso», film potente, passionale, con Marie Bell, Charles Vanel. Lire 1.
**NOVO CINE.** 14: «Amore vince sempre», con Ralph Forbes. Avventure. Segue: «Ridolini nelle cave». Lire 1.
**MODERNO.** 14: «Accadde una notte», con Clark Gable. Segue: «Fiamme in Oriente», con Eric von Stroheim.
**ODEON.** 14: «L'avventura di Lady X», a colori, con Merle Oberon.
**SAVOIA.** 14: «Notte di Carnevale», L. Pons. «I tre orfanelli». Top col.
**AZZURRO.** 14: «La regina di Broadway», G. Roger, G. Brent.
**ARMONIA.** 14: «L'avventuriero di Tolosa», F. Rosay. Nuovo varietà.
**POPOLO.** 14: «La brigata selvaggia», Vera Koreno e C. Vanel. Un dramma d'onore e un grande amore.
**VITTORIA.** 14: «La principessa della czarda», con Marta Eggerth.
**RADIO.** 14: «100 uomini e una ragazza», D. Durbin-M. Auer. Ridolini.
**CENTRALE.** 14: «Tempi moderni» con Ch. Chaplin, J. Goddard. Ridolini.
**ADUA.** 14: «Il castello del mistero». «Fiamme sul Marocco», Jack Holt.
**VENEZIA.** 14: «Piccoli uomini», con Franck Morgan. Ridolini.
**BELVEDERE.** 14: «La signora dalle camelie», dal rom. di A. Dumas.



**ALBERGO DELLA CITTA'.** Ristorante di I ordine: nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1. 31 corrente: cena di S. Silvestro alle 22. Due orchestre. Notte di allegria.
**CASTELLO DI S. GIUSTO.** Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** (Tel. 53-93). Seralmente concerto orchestrale.
**BARCOLA RISTORANTE RIVIERA** (Konder) tel. 57-22. Ore 16 té danzante. Ore 21.30 tradizionale cena di S. Silvestro. Danze fino al mattino. Servizio tram prolungato.
**SETTE NANI** (Cologna 28, tel. 50-15). Baccanale. Cenone L. 18. Cotillons. Allegro principio dell'anno. Il ritrovo più gaio.
**SALA ODEON** (S. Lazzaro 16). 16-20 tè danz.; dalle 21 all'alba tradizionale veglia di S. Silvestro. Orch. Oscar.
**DANZE PERTOT** (Imbriani 14). Veglia con quadriglia di mezzanotte dalle 21 al mattino.

### La "Compagnia Marimba„ al Politeama Rossetti

Continuano con vivissimo successo al Politeama le rappresentazioni offerte dalla «Compagnia Marimba» guidata dall'eclettico Gonzalo Molino «il re della Marimba» con la sua orchestra, composta fra l'altro di cinque xilofonisti. Lo interessante variato programma è anche sostenuto dal cantante messicano Ramiro Flores, dall'attrazione tipicamente americana Tuge e Geidt, dai fantasisti comico-musicali Duo Suolis, dalla graziosa cantante Brunetta Suolis e dalle eleganti danzatrici moderne Sorelle Darling.

## ASTERISCHI

### Dicembre e gli altri mesi

Dicembre, che oggi se ne va, è stato un mese mite e garbato nelle due prime decadi; nella terza freddo, fino alle crudezze di questi ultimi giorni che è inutile ricordare. Furono i giorni di gran lunga più freddi di questi dodici mesi che fanno blocco con dicembre, e dei quali alla data d'oggi si suol fare il bilancio meteorologico. Più freddo che caldo, questo blocco di dodici mesi, benchè il gennaio e il febbraio dello scorso inverno fossero notevolmente miti. Ma il marzo fu rigido, l'aprile così così, il maggio piovoso e freddiccio. Poi corse un'estate breve e di modesto calore. Alla fine di settembre si era già in pieno autunno; l'ottobre fu di nuovo piovoso e freddo; indi si calò in tempo più dolce, ma ormai novembrino, per finire con la ventata siberiana di dopo Natale. Tutto sommato, 123 giorni con pioggia in questi dodici mesi (la massima il 3 gennaio, con 75 millimetri d'acqua); 47 giorni di bora (la massima il 12 dicembre con 68 chilometri di velocità oraria); 3 piccole nevicate, tutte in marzo; 7 discese sotto zero (la minima —8.4 il 30 dicembre); 4 sole salite oltre i 30 centigradi (la massima il 5 agosto con 31.8), e un numero insolito di temporali estivi, con scariche di fulmini perfino in città.

### L'incisione dischi

iniziatasi il 28 corr. ha incontrato il favore del pubblico, tanto che la ditta si trova impegnata con prenotazioni fino al 5 gennaio. Quindi quelli che desiderano incidere un disco sia di canto che di musica o parlato, si prenotino a tempo. Via Genova 21, tel. 35-48.

### Onorificenza

Al console romeno A. di Demetrio, già a suo tempo insignito della commenda della Corona di Romania, Re Carol II ha conferito la commenda dell'Ordine reale della «Stella di Romania».

### San Silvestro

All'«Odeon», via S. Lazzaro, dalle 21 all'alba, tradizionale Veglia di San Silvestro. Ricco cotillon. Orchestra Oscar.

### Una culla

Il sorriso di un grazioso maschietto è venuto ad allietare la casa del camerata dott. Euro Beltrame. Ai genitori felici vivi rallegramenti, al piccolo Paolo ogni migliore augurio.

**Il Bollettino Giudiziario** pubblica che il giudice Casalini del Tribunale di Trieste è tramutato al Tribunale di Pistoia.

## Poche ore da Genova-Triestina

# I alabardati affronteranno una squadra in crisi?

(Nostro servizio particolare)

GENOVA, 30

(a. r.) *Questa sera alle 22 è giunta nella nostra città la squadra della Triestina, che domani sarà avversaria del Genova nel campo di Marassi.*

### Noie per i «sistemi» rosso-blu

*[illegible] superfluo dire che l'attesa per [illegible] incontro è vivissima. La [illegible], con una marcia regolare [illegible] sicura, è riuscita nell'ultima [illegible] a balzare dinanzi ai [illegible]-blu, che erano fra i più favoriti [illegible] del torneo ed ora gli uomini [illegible] puntano diritti alla caccia [illegible] Bologna. E' logico, quindi, [illegible] che domani la Triestina [illegible] battaglia a fondo al Genova [illegible] approfittando anche delle [illegible] di forma non del tutto [illegible] della squadra cittadina, la [illegible] è ancora in aria tecnica-[illegible].*

*[illegible] infatti, che i dirigenti [illegible] Genova, dopo l'ultima sconfitta [illegible] Roma, hanno seguito il consiglio [illegible] dell'allenatore di ritornare [illegible] vecchio sistema, abbandonando quello inglese, che era stato [illegible] le sconfitte impreviste. Ma [illegible] squadra, che da quattro mesi [illegible] con una tattica differen-[illegible] si è trovata domenica scorsa [illegible] Reggio Emilia a dover lottare [illegible] per superare nel [illegible] di Coppa Italia un avversario di serie C.*

*[illegible] Reggio Emilia il Genova non [illegible] giocato bene ritornando al [illegible] sistema e neppure giovedì [illegible] in allenamento. Come se la [illegible] quindi, domani? E' questo [illegible] interrogativo che [illegible] questa sera i tifosi rossoblu. Ed essi sono in gran pena, [illegible] perchè sanno per esperienza [illegible]*

[illegible]

### Sumberaz centravanti

[illegible]

sità. E' stato pure disposto per un impianto di illuminazione serale. La temperatura raggiunge di notte i 15 gradi sotto zero e le condizioni del ghiaccio sono ottime.

### Bollettino della neve

ROMA, 30

Ecco i dati del giorno 30:

Alpi piemontesi e lombarde: Bardonecchia alt. 1312, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Bellagio Bormio 1325, cm. 15, sereno; Breuil 2010, cm. 30 farinosa, sereno; Cormaiore 1228, centimetri 25, sereno; Gressonei 1627, cm. 36 farinosa, nevoso; Limone Piemonte 1005, cm. 70, sereno; Madesimo 1534, cm. 40, sereno; Mottarone Stresa 1491, cm. 100, sereno; Passo Tonale 1883, cm. 60 farinosa, sereno; Valfurva 1736, cm. 55, sereno; Sestriere 2033, cm. 45, sereno; Valtornenza 1524, centimetri 19, nevoso; Piccolo San Bernardo, cm. 160, nevoso.

Alpi tridentine, Dolomiti: Arabba 1702, cm. 45, sereno; Asiago 1001, cm. 15 sciabile, coperto; Boscochiesanuova 1104, cm. 50, sereno; Cortina Ampezzo 1226, cm. 40 gelata, sereno; Dobbiaco 1268, cm. 45 farinosa, sereno; Falzarego 2117, cm. 100 gelata, sereno; Folgaria 1168, cm. 15 gelata, sereno; Madonna di Campiglio 1522, cm. 50 farinosa, coperto; Cevedale 2160, cm. 60 farinosa; Merano 1298, cm. 15 farinosa, sereno; Misurina 1756, cm. 50, sereno; Ortisei 1236, cm. 20 farinosa, sereno; Passo Rolle 1984, cm. 80 farinosa, sereno; Pieve di Cadore 1840, cm. 40 farinosa, sereno; Pocol 1540, cm. 60 gelata, sereno; Pordoi 2250, cm. 70 farinosa, sereno; Sappada 1260, cm. 60 farinosa, sereno; San Candido 1173, cm. 45 farinosa, sereno; Selva Gardena 1563, cm. 30 farinosa, sereno; San Martino di Castrozza 1477, cm. 50 farinosa, sereno; Tarvisio 751, cm. 22 farinosa, sereno; Trento 1400, cm. 35, coperto; Calalzo cm. 40, sereno.

**Unione Sportiva Triestina.** I seguenti giocatori oggi alle 12 allo Stadio: Baldi, Bortolozzi, Castellani, Costanzo, Davide, Franco, Lonzar, Miacher, Nedoch, Pascolat, Taucer, Vici. I seguenti oggi alle 14 allo Stadio: Andrian, Cattarini, Pierini, Presca, Sacchetti, Salar, Scapin, Spessot, Sumberaz, Todescan, Tricarico, Zajoti. I seguenti oggi alle 9 a Montebello: Bellini, Bressan, Brombara, Canale, [illegible]

### Proroga di concorso

Il termine di presentazione delle domande al concorso per due posti di dattilografa di seconda classe e telefonista presso il Comune di Trieste, è stato prorogato al mezzodì del 6 febbraio 1940-XVIII.

[illegible]

### L'arresto delle responsabili nel delitto contro la maternità

[illegible]

Grazia Di Pinto e questa raccontava come si erano svolti i fatti, asserendo, però, come infatti fu poi provato, di non aver visto che una sola volta la responsabile. Da interprete in tutti questi interrogatori, resi difficili perchè tutta la famiglia Di Pinto parla malissimo l'italiano, funzionò il figlio più grande della morta, un vispo e intelligente ragazzo di 10 anni, il quale parla correntemente l'italiano e il russo. Fu proprio questo ragazzo a fornire i particolari somatici per l'arresto della Bello, la quale venne sorpresa nella sua abitazione. Subito dopo l'arresto della Bello, venne fermata anche la Crociatti, la quale confessò di aver agito da intermediaria.

La Bello si mantenne ostinatamente negativa nei primi interrogatori. Ma nel pomeriggio di venerdì essa fu messa al confronto della Grazia Di Pinto e della Crociatti, sicchè a un certo punto essa finì per ammettere ogni cosa, dichiarando pure che per le sue prestazioni le era stato promesso un compenso di 150 o 200 lire.

Ci risulta che la Bello fu licenziata, anni or sono, dall'ospedale Regina Elena, dove era occupata in qualità di suora laica, per avere sparato alcuni colpi di rivoltella contro una compagna.

### Tre scivoloni

Ieri mattina, verso le 2.30, mentre attraversava il Campo S. Giacomo, il saldatore elettrico Giovanni Scali, di 40 anni, abitante in via del Solitario n. 1, scivolò sopra una lastra di ghiaccio e cadde in modo da riportare una forte contusione escoriante al naso. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena.

— La casalinga Maria Goruppi, di 51 anni, abitante a Roiano Vernelis n. 464, scivolando sopra una lastra di ghiaccio nei pressi della sua abitazione, riportò la sospetta frattura della gamba destra, per cui i sanitari della Croce Rossa dovettero trasportarla all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta.

— Gli stessi sanitari della C. R. I. hanno infine trasportato ieri all'ospedale la cinquantenne Eufemia Lanzi, abitante in via delle Beccherie n. 4, la quale si era fratturata la gamba sinistra, cadendo anche lei sopra un crostello di ghiaccio.

**Con l'acqua bollente.** Il piccolo Gradinoro Paternostro, di 3 anni, abitante a Muggia, iermattina, urtando e rovesciando una pentola d'acqua bollente, ha riportato scottature di primo, secondo e terzo grado al braccio destro. E' stato accolto nel reparto dermatologico dell'ospedale Regina Elena.

### Due principî di asfissia

Per ripararsi dal freddo, la diciannovenne Rina Cicco, abitante in via F. D. Guerrazzi n. 7, ieri nel pomeriggio, accese nella propria stanza un braciere di carbone, che disgraziatamente empì ben presto di gas l'ambiente, di modo che la giovane fu colta da grave malessere. Un sanitario della Croce Rossa chiamato d'urgenza sul posto, prestò alla Cicco le prime cure del caso e provvide poi a farla trasportare all'ospedale Regina Elena.

— La stessa imprudenza è stata commessa ieri dal sessantacinquenne Antonio Calderani, abitante in via dei Leo n. 12, il quale, acceso egli pure un bracere di carbone, è stato ad un tratto colto da sintomi di asfissia. Anch'esso, dopo le necessarie cure avute sul posto da parte di un sanitario della Croce Rossa, è stato inviato all'ospedale Regina Elena.

### I tiri malvagi della bora

Una raffica di bora, ha fatto sbatacchiare ieri, le imposte di una finestra al pianterreno della casa sita al n. 124 di via dell'Istria, e un vecchio pensionato, Giuseppe Turco, di 65 anni, abitante al n. 153 di Santa Maria Maddalena superiore, che passava di là in quel momento, veniva colpito dalle imposte e riportava due contusioni escoriate al parietale destro.

SEGUENDO IL PICCONE DEMOLITORE

# La più vetusta scuola di Trieste

## Dopo la facciata della chiesa dei Gesuiti riappare alla luce il convento delle monache

*La sistemazione della zona posta tra la prolungata via Donota, l'ex Collegio dei Gesuiti e la chiesetta di S. Cipriano, metterà in valore un angolo della vecchia Trieste ricco di «pittoresco» e di memorie patrie: quella delle monache.*

### Cinque secoli di vita

*In quel punto, da oltre cinque secoli, esiste il più antico convento di monache di Trieste. Era detto «della Cella», dal nome di un loro primitivo cenobio, che sarebbe risalito, secondo le tradizioni, ai primi secoli del cristianesimo, e si sarebbe trovato, accanto al palazzo vescovile, in vetta al Colle Capitolino, proprio dove oggi troneggia il Bastione Rotondo del Castello. Anzi gli storici ripeterono che con i materiali dei demoliti palazzo vescovile e monastero, i veneziani costruirono quel torrione. Secondo queste tradizioni, il Bastione di cui si parla sarebbe del 1368-69, mentre il Forlati opina che nessun'opera del Castello risalga oltre al 1500.*

*Però, sulla presenza delle monache lassù vi è concordia di informazioni storiche, ed anche sull'abbandono del cenobio, che sarebbe avvenuto durante una delle molte guerre triestino-veneziane del XIV secolo.*

*Sfuggite alle violenze guerresche, le monache cercarono e trovarono rifugio in case che stavano a ridosso di due chiesette: S. Cipriano e S. Martino. Qui elessero dimora, chiudendosi in nuovo convento.*

*Appartenevano dapprima alla regola di S. Chiara; poi, per disposizione d'un Vescovo triestino, Ursino de Bertis, alla regola di S. Benedetto. Erano dapprima autorizzate a circolare; ma siccome pare si dessero alla questua, un altro Vescovo, in base alle disposizioni del Concilio di Trento, le sottopose a clausura.*

### Nomi patrizi

*Le monache della Cella (era questo il loro nome popolare) si reclutavano tra le donne del patriziato e della borghesia triestina; ma ne venivano anche dalle provincie contermini. Negli elenchi delle suore Madri Badesse si leggono, fino all'inizio dell'Ottocento, parecchi nomi patrizi.*

*Quanto Giuseppe II, l'imperatore riformista, volle eliminare i conventi che «non fossero utili», le monache della Cella corsero fiero pericolo di essere disperse e rimandate alle loro famiglie. Furono salvate mettendosi a tener scuola per le fanciulle del popolo e poi anche un preparandio per future insegnanti, così da costituire il primo Istituto magistrale femminile della città. Come Magistrale la scuola delle Monache durò fino al 1872, quando il Comune ne eresse una per suo conto. La scuola elementare femminile delle Monache invece continuò e continua.*

*Sulla origine di quest'ultima si hanno notizie precise. Pare che le monache tenessero scuola già nella prima metà del Settecento, se Giuseppe II non soppresse il convento. Soltanto da allora il tener scuola fu per le monache un obbligo, ovvero una condizione di conservazione.*

### Un Governatore benemerito

*Il documento che stabilisce la condizione è la lettera che il conte Carlo de Zinzendorf, Governatore della città e del porto di Trieste, indirizzava alla Madre Badessa del tempo, Maria Augusta Bonomo, in data 15 marzo 1780. Essa dice:*

*«Sopra informazione da me rassegnata all'Augustissimo Sovrano Trono, toccante le ristrettezze ed urgenti bisogni di Esse RR. MM. Monache, si è compiaciuta la Sacra Maestà, con graziosissimo suo Rescritto, segnato li 4 del corrente, di clementissimamente placidargli un'annua sovvenzione di fiorini 500 da essergli quartalmente pagata da questa Cassa civica, cominciando dal 1.o di novembre pp., con la condizione però che Esse RR. MM. Monache abbiano d'impiegarsi con tutta diligenza e zelo nell'istruire la Gioventù del loro sesso, oltre de' principi e doveri di Religione e del leggere, scrivere, fare conti e lingua tedesca, secondo il metodo delle scuole normali, ancora nei restanti lavori femminili, onde rendersi maggiormente degne e meritevoli della Sovrana Munificenza, ed essendo stato di già rilasciato per mezzo della Commissione economica l'ordine correlativo alla Cassa civica, ne vengono Esse RR. MM. Monache avvisate per la loro consolante notizia e direzione».*

*La lettera reca, oltre alla firma del Governatore, quella del suo segretario Wassermann, ch'era, non ostante il cognome tedesco, uno degli ultimi nobili triestini. Il Governatore Zinzendorf faceva a Trieste le funzioni che il conte Firmian esercitò a Milano nel periodo dei Governi «illuminati» di Maria Teresa e di Giuseppe II. Lo stesso Tamaro, nella sua «Storia di Trieste» tutt'altro che indulgente per i governanti austriaci, lo considera «benemerito». Era un gran signore, amante dell'arte e appassionato del teatro (forse più ancora della «virtuosa gente» teatrale). Promosse lavori pubblici e a lui si dovette la strada ora detta «vecchia» per Opicina. Lasciò il suo posto al conte Pompeo Brigido, triestino. Tornato nel 1806 a Trieste, manifestò la sua simpatia alla città largendole un capitale «pro borse di studio», che ancora esistono.*

### Le sovvenzioni

*Per tornare alla scuola delle monache, aggiungeremo ch'essa fu nè migliore nè peggiore delle altre poche scuole che l'Austria acconsentiva a Trieste di mantenersi. Nel 1845, italianizzate tutte le scuole «triviali» (dal numero fondamentale delle materie), divenne (o ridivenne) italiana anche quella del convento. Ma era il tempo in cui tutta l'istruzione era in mano o sotto il controllo dell'autorità ecclesiastica, la quale a sua volta obbediva all'autorità dello Stato assoluto. Si capisce perciò che il Comune, non appena largita la Costituzione e laicizzata la scuola, si affrettasse a istituire una Magistrale femminile al posto di quella delle monache. L'Istituto comunale sorse nel 1872, e contemporaneamente cessò quel contributo d'annui fiorini 500 di cui si parla nella lettera Zinzendorf.*

*Quel contributo era stato pagato dal Comune dal 1780 al 1872 — meno, pare, durante il periodo napoleonico (1809-14), se, ritornati gli austriaci, il Governo credette di dover «ripristinare» quell'obbligo.*

*Se ne meravigliarono e indignarono le monache nel 1872 di non riceverlo più, e ricorsero alla Luogotenenza, la quale «amichevolmente» esortò il Comune a riprenderne il pagamento. «Se l'avete fatto per 92 anni...». Il Comune rispose: «Ci era stato imposto in periodo di assolutismo; ora siamo in periodo costituzionale; inoltre sono mutate le circostanze, i costumi, le leggi».*

*La Luogotenenza per qualche anno sovvenzionò le monache dalla propria cassa; ma poi (1879) ritornò alla carica «ingiungendo» al Comune di pagare quell'importo (precisamente 525 fiorini annui) con effetto retroattivo. Il Comune ricorse al Ministero del Culto e dell'Istruzione, che gli diede torto.*

*«Ma voi violate le leggi!» — gridò il Consiglio, e si rivolse alla Suprema Corte di giustizia in affari amministrativi «a tutela della legge».*

*Il Tribunale contenzioso amministrativo, che non usciva dai suoi ozi se non quando fosse palese che gli organi dello Stato avevano violata la legge, si degnò di abbassare sentenza che confermava la decisione del Ministero. Le motivazioni furono caratteristiche: nel 1780 vigeva il potere assoluto; il Sovrano aveva facoltà di disporre dei denari del Comune; la Costituzione non poteva annullare una Risoluzione sovrana attuata secondo il diritto vigente. Per abrogarla sarebbe occorsa un'altra Risoluzione sovrana; del resto, neanche il Comune aveva mai contestato quel dovere neppur quando (1849) aveva riavuta la propria autonomia amministrativa.*

*Il Comune dovette chinare la testa e mettere le mani nella cassa e pagare la quota annuale (1881) e le arretrate (comprese quelle che aveva anticipate la Luogotenenza).*

*Nel 1903, in Consiglio, discutendosi il bilancio, qualcuno trovò bruciante quell'obbligo di versare alle monache 1050 corone annue e propose di radiare la cifra. Su quella e su altre spese di carattere confessionale fu aperta un'inchiesta affidata al capo-ufficio all'istruzione, Attilio Frühbauer, la quale concluse per la conservazione nel bilancio di quel contributo.*

*Anche dopo la Redenzione, in tutti i bilanci del Comune la cifra della sovvenzione alle monache della Cella «per la scuola elementare femminile» che esse tengono, figura pacificamente, nè alcuno, in vent'un anno di Governo nazionale, s'è pensato di cercar peli nell'uovo di quella questione.*

*La scuola elementare delle Monache, che ha ormai 159 anni accertati di vita, è oggi una delle buone scuole della città, con cinque classi, tutte pareggiate, e con 180 allieve, quasi tutte figlie del popolo di città vecchia.*

**Il «Ditci» a Sappada.** Il «Ditci» organizza per le feste dell'Epifania, un soggiorno a Sappada di tre giorni, con partenza venerdì sera alle 20.30 dalla sede sociale, ritorno alle 22 del 7 gennaio. Il trasporto verrà effettuato con il solito veloce automezzo. Quota di iscrizione, soci lire 80, non soci lire 84. Iscrizioni fino a mercoledì 3 gennaio, presso la sede sociale (piazza C. Ciano 13) e presso i negozi sportivi.

### Due truffatori arrestati

Il Commissariato di via Brunner ha operato l'arresto del trentenne Ramiro Ladovich, abitante in via Giulia 88, autore di truffa e appropriazione indebita. Il Ladovich, insieme con Giovanni Vidoli, già arrestato tre giorni or sono, è l'autore di quelle ingegnose truffe di biciclette commesse la scorsa settimana, ai danni di Giuseppe Baucer e Luigi Bonetti.

Oltre ad ammettere queste due colpe, gli arrestati hanno confessato di essere pure gli autori di altre simili truffe commesse tempo addietro.

### Ciclista investito da un'auto

Sulla strada di Santa Lucia di Pirano, iermattina un'automobile proveniente da Pola, targa 15-20, P.L., ha investito un contadino piranese, Antonio Hervath, di 30 anni, che si recava in bicicletta a Santa Lucia, dove abita ed ha i suoi campi. All'Hervath, che è stato trasportato dall'investitore all'ospedale Regina Elena, sono state riscontrate ferite lacero-contuse alla tempia sinistra, alla fronte ed al collo. Il ferito è stato accolto con prognosi di 20 giorni.

### Uno scivolone

Verso le 2.20 di ieri, mentre attraversava il campo S. Giacomo il saldatore elettrico Giovanni Scali, di 40 anni, abitante in via del Solitario n. 1, scivolò sopra una lastra di ghiaccio e cadde in modo da riportare una forte contusione escoriante al naso. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

**L'alluce del marinaio.** A bordo del piroscafo «Nishmaha», ormeggiato al Porto V. E. III, il marinaio Ellis Crawder, di 22 anni, ieri, durante una manovra, ha riportato la frattura dell'alluce destro. E' stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di [illegible]o.



Fantasia o realtà?

# La gialla avventura di Paolina la carbonaia

*(Pretura penale)* Un giorno dello scorso marzo, tra le inquiline dello stabile n. 40 di via Giuliani si sparse la voce che una di esse certa Paolina Cossich in Mosè, di 30 anni, abitante un alloggio del primo piano, era stata rapinata da due sconosciuti. La voce in sulle prime vaga, incerta, riferita sommessamente, si fece ben presto forte e distinta tanto più che la notizia veniva pubblicata dal *Piccolo* del 23 marzo. Il fatto reso in tal modo di pubblica ragione, indusse il dirigente il Commissariato di via Vespucci a fare le indagini per appurare la verità sull'episodio.

### Dove sono i soldi?

Interrogata la Mosè, questa raccontò che, effettivamente, una diecina di sere prima, mentre si trovava nel negozio di carbone di via dell'Istria 8, da lei gestito, s'era presentato un tale per offrirle in vendita della legna. Avuto un rifiuto il tizio s'era allontanato. Senonchè rincasando verso le 21, la Mosè ritrovò l'individuo in compagnia di un altro uomo, sul portone di casa. Nel vederla lo sconosciuto le aveva chiesto se in casa abitasse tale Pippo Crisman.

— Nessun Pippo abita qui — si era affrettata a rispondere la donna salendo le scale e raggiungendo la propria abitazione. Ma era appena entrata nell'alloggio quando, improvvisamente, la porta s'apriva e vi facevano irruzione i due individui uno dei quali puntandole contro una rivoltella, le domandava, con voce truce:

— Dove sono i soldi?

— Sono una povera donna — riusciva a balbettare la Mosè, ma l'altro mariuolo, messosi a rovistare tra i cassetti e buttati all'aria i letti, era riuscito a rinvenire 380 lire.

Eseguita la rapina, i due s'erano allontanati.

Paralizzata dal terrore e sotto la minaccia della rivoltella la Mosè non aveva avuto nè la forza nè il coraggio di gridare. Al marito, quando rincasò s'era affrettata a raccontargli la brutta avventura di cui era stata protagonista. L'uomo però, anche per tema di rappresaglie, le aveva ordinato di stare zitta. Però, la Mosè, non aveva potuto trattenersi dal riferire il fatto ad una vicina di casa. La donna, a sua volta, aveva comunicato la notizia ad altre sue amiche sicchè, in capo a qualche giorno, l'episodio era a conoscenza di tutto il rione.

— Poi sono venuti i giornalisti, ai quali ho raccontato come s'erano svolte le cose — aveva concluso la Mosè.

### Simulazione di reato

Le indagini però a nulla approdarono talchè si ricavò l'impressione che la Mosè avesse inventato l'episodio per sottrarsi al pagamento di certi debitucci contratti con le vicine di casa.

Denunciata per simulazione di reato, la Mosè è comparsa ora davanti il Pretore al quale, con voce spigliata, ha riepilogato, nei suoi particolari, l'avventura.

— Sicchè confermate di essere stata rapinata?

— Certo.

Sono state interrogate diverse donne, alcune delle quali hanno dichiarato di avere prestato dei denari alla Mosè, la quale, però, si era data premura di restituire.

— Prima della denuncia?

— Prima.

— E del fatto che sapete?

— Quello che ci disse la Mosè e quanto si apprese dalla voce pubblica.

Anche la portinaia dello stabile ha deposto affermando di nulla avere notato e veduto.

— Eravate nel vostro sgabuzzino la sera del fatto?

— Sicuro. Tenevo però la porta chiusa.

— La porta ha i vetri?

— No. E' tutta di legno...

Chiusa l'assunzione delle prove il P. M. ha chiesto un anno di reclusione. Il Pretore, udito il difensore e vagliate le circostanze ha ritenuto di assolvere la Mosè per insufficienza di prove.

Pretore dott. Canessa; P. M. avv. Crivellari; difesa avv. Kezich; cancelliere Verla.

### La doppia personalità d'una donna

*(Pretura penale).* Il 16 giugno scorso, Argia Feresin in Braidotti, proprietaria di una salumeria sita in via dell'Istria 42, mentre stava servendo alcuni clienti sorprese una donna impadronirsi di uno stinco di prosciutto ed allontanarsi senza pagare il relativo prezzo. Chiamato il vigile urbano Mario Padovan, la Braidotti fece arrestare la donna, la quale, interrogata, disse chiamarsi Maria Cociancich fu Francesco, nata nel 1886 e di abitare in S. Maria Maddalena inf. 346. In seguito la donna venne denunciata all'autorità giudiziaria e rinviata davanti ai giudici, i quali la condannarono a 15 giorni di reclusione col beneficio della condizionale. La Cociancich, che aveva già trascorso 27 giorni nelle carceri dei Gesuiti, venne subito rimessa in libertà. Gli agenti del Commissariato di via Vespucci, nell'occuparsi del caso, fecero una scoperta che li lasciò perplessi: la donna arrestata e condannata per furto non si chiamava Cociancich bensì Giovanna Laurencich di Giovanni, nata nel 1875, abitante a Chiarbola sup. 445. La donna chiamata ad audientum verbum non seppe spiegare il motivo che la indusse a fare dichiarazioni mendaci sulla propria generalità tanto al vigile urbano Padovan quanto al giudice che la processò. Disse inoltre di nulla ricordare del furto commesso nella salumeria di via dell'Istria e, per poco, negava anche di essere stata processata e condannata. Evidentemente si trattava di un singolare caso di amnesia. Chiamato il marito, questi spiegò che la donna va soggetta a certe turbe mentali durante le quali commette delle stranezze. Sottoposta ad una perizia psichiatrica, la Laurencich venne dichiarata affetta da vizio parziale di mente. Comunque, denunciata per avere dato false generalità, la Laurencich s'è presentata ora davanti il Pretore il quale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha ritenuto di assolvere per insufficienza di prove sul dolo.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Kezich; cancelliere Verla.

### Il fuochista del «Youngtown»

*(Pretura penale)* Nel settembre 1938 i Cantieri metallurgici della Venezia Giulia, avendo acquistato in America un vecchio piroscafo, il «Youngtown», per demolirlo e ricavarne il ferro, inviarono a New York una ventina di uomini, compresi gli ufficiali, per prendere possesso del battello e condurlo a Trieste. Della ciurma faceva parte pure il fuochista Antonio Salamon fu Antonio, di 31 anni, il quale appena giunto a New York, sbarcò con armi e bagagli senza fare il dovuto trasbordo sul «Youngtown». Evidentemente il Salamon, approfittando di questa rara occasione, preferì dare un addio al vecchio mondo per rifare una nuova vita all'ombra dei grattacieli. Tale abbandono fu ritenuto dalle nostre autorità un atto di diserzione marittima per cui il Salamon venne denunciato.

Ora, davanti il Pretore, il Salamon, naturalmente assente, è stato processato e condannato a sei mesi di reclusione ed a 60 lire di multa.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Kezich; cancelliere Verla.

### Notiziario di Monfalcone

**La Giornata della Madre e del Fanciullo.** Anche a Doberdò del Lago la Giornata della Madre e del Fanciullo è stata celebrata con rito appropriato, presenti tutte le autorità locali. In detta occasione venne consegnato un premio di natalità di lire 200 ai coniugi Giuseppe e Paolina Lorenzi, accordato dalla Provincia, e distribuiti 13 pacchi di indumenti invernali, quale premio di natalità, alle famiglie con più di tre figli, l'ultimo dei quali nato nel 1939.

**Il varietà all'Azzurro.** Ieri sera all'Azzurro vi è stato uno spettacolo di varietà, che ha richiamato numeroso pubblico.

**Le ruberie di due minorenni.** Da tempo nei cortili delle case di via S. Francesco d'Assisi ed Enrico Toti, venivano rubati capi di biancheria messa ad asciugare; i furti avvenivano a tarda sera. In seguito alle denuncie sporte, il Commissariato di P. S. esperiva pronte indagini, il cui risultato è stato il rintraccio e l'identificazione dei ladruncoli, essi sono due ragazze minorenni della nostra città.

**Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini**

## Audace tentativo di furto negli Stabilimenti Modiano

Un audacissimo furto, che se fosse riuscito, avrebbe fruttato ai ladri ben 200 mila lire in contanti, è stato tentato, ieri notte, negli uffici amministrativi della ditta Modiano, in via dell'Istituto 33.

E' solo in grazia alle massicce lamiere della cassaforte, che ieri tutti gli addetti alla grande industria hanno potuto regolarmente riscuotere i loro stipendi. I segni della dura lotta fra l'impenetrabile forziere e la caparbia volontà dei malviventi, si manifestano in ogni parte di esso. Da ogni punto i ladri hanno tentato di forzarlo, servendosi di appositi grimaldelli ed altri speciali ordigni.

Ieri mattina, di buon'ora, il magazziniere della ditta, Ricciotti Zanier, è stato il primo ad accorgersi del tentato furto e, quindi, con il direttore, ha potuto constatare il completo fallimento dell'azione ladresca.

Del fatto sta occupandosi il Commissariato di via Brunner.

## Un mortale investimento motociclistico presso Begliano

Una mortale disgrazia è accaduta ieri sera all'imbrunire nei pressi di Begliano.

Un autocarro militare diretto a Cervignano, giunto nella località predetta, si fermava in panna; l'autiere discendeva e cercava di rimettere in efficienza il motore, aiutato nella bisogna da un altro autiere sopraggiunto con la propria macchina sul luogo. Data l'oscurità, i due giovani segnalavano alle macchine in transito l'inconveniente; così pure praticava un autiere mezz'ora dopo al sopraggiungere di una motocicletta. Il motociclista, o non vide i segnali o non fu in grado di fermare il motociclo, cosicchè investì con violenza il soldato, premendolo contro il radiatore dell'autocarro fermo. Con un'auto di passaggio venne provveduto al pronto trasporto del militare, che giaceva a terra gravemente ferito, all'ospedale di Monfalcone; purtroppo durante il tragitto il povero autiere cessava di vivere a causa delle gravi lesioni riportate; egli è certo Adami Rocco di Eugenio, della classe 1921, da Verona. Il motociclista è stato fermato dai carabinieri per le indagini del caso. Domani seguiranno i funerali dell'Adami.

## L'incidente d'auto di Albaro
### Il Micheloni si è aggravato

Nelle condizioni del commerciante Giulio Micheloni, rimasto ferito nel tragico incidente d'auto avvenuto il 10 corrente nei pressi di Albaro Vescovà — incidente del quale sono rimaste vittime il pilota portuale Scipione Scipioni e la casalinga Giovanna Babich — sono subentrate da alcuni giorni delle complicazioni Da quando ha sposato in extremis la Babich, le condizioni sempre gravi del Micheloni, si sono ulteriormente aggravate, tanto che i medici nutrono per il ferito qualche seria apprensione. L'autista Mario Gracchi, rimasto ferito nello stesso incidente, va invece rapidamente migliorando.

## Tre uscite dei vigili del fuoco

Il freddo, mettendo in piena attività stufe e focolai economici, ha fatto uscire ieri tre volte i vigili del fuoco: verso le 12, per spegnere un incendio di fuliggine verificatosi in via Bonaparte n. 2, e verso le 18.50, per domare un principio d'incendio sviluppatosi nell'abitazione di tale Gaetano Specchio, ove, causa il cattivo funzionamento della canna di un camino, ostruita dalla fuliggine, avevano preso fuoco le testate di due travi, che poi avevano incendiato anche tre o quattro metri quadrati di pavimento, determinando un danno di oltre 1000 lire.

Infine, durante la giornata di ieri, alle 14.25, i vigili hanno dovuto recarsi anche in via G. Boccaccio n. 9, ove, causa la rottura del tubo di scarico di un acquaio, era andata formandosi sulla facciata della casa un'enorme stalattite di ghiaccio. Dato il pericolo che il blocco finisse sulla testa di qualche passante, i vigili hanno dovuto abbatterlo a colpi di martello, servendosi all'uopo di una lunga scala.

**Colta da malore** mentre si trovava in casa, la casalinga Emma Mandelli, di 45 anni, abitante in via R. Manna n. 19, ieri nel pomeriggio ha dovuto chiedere l'assistenza di un sanitario della Croce Rossa, che le ha prodigato le opportune cure.

**Una pietra sul piede.** Lasciatosi sfuggire di mano una grossa pietra, l'operaio Giovanni Stocchi, di 56 anni, abitante al n. 1 della località di Servola, ieri, ha riportato una forte contusione al dorso del piede sinistro. Esso è ricorso alle cure della Croce Rossa, ove è stato giudicato guaribile in due settimane.

**Una clavicola rotta.** Giulio Grisanich, di 11 anni, abitante a Capodistria in Monte, è caduto ieri nella campagna paterna e si è rotto la clavicola destra. E' stato accolto all'ospedale Regina Elena.

## RADIO — 31 dicembre

**TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FI II - ROMA II:** 8 Lezione di albanese. 8.30: Segnale orario. Situazione e previsioni del tempo. 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Farsa, Varietà e Posta del soldato. 10 L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20: Musiche operistiche. 13.15: «Il vostro nome», scena musicale. 13.35: Dischi di musica varia. 13.50: Scene dal film: «Sei bambine e il Perseo». 14: Dischi di musica operettistica. 14.15: Trasmissione speciale «Igea» preparata in collaborazione con il Sindacato nazionale fascista dei medici. 15.30: Cronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio divisione nazionale serie A. 16.45: Notizie sportive. 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal maestro Pietro Mascagni. Nell'intervallo: Notizie sportive. Bollettino presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive. 19.20: Previsioni regionali del tempo. Risultati del Campionato di calcio serie C. 19.35: Notizie sportive: risultati e commenti. 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. 20.15: Campane nei cieli d'Italia: Registrazione delle campane storiche italiane con impressioni di Pia Moretti e Mario Ferretti. 20.30 Orchestrina diretta dal maestro Carlo Zeme. 21: **Musiche brillanti** dirette dal maestro Giovacchino Angelo. 22: Notiziario. 22.10: **Al gatto bianco:** Orchestra ritmica e Orchestra d'archi dirette dal maestro Tito Petralia. 22.50 Dischi. 23.15: Musica da ballo.

**ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III TO III:** 8-16.45: Vedi Trieste. 17: Varietà: Orchestrina moderna diretta dal maestro S. Seracini con il concorso di vari artisti. 18.30: Notizie sportive. 19.20-20.15: Vedi Trieste. 20.30: Radio Verdad italo-spagnola: Pianista Renato Russo. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Franco Fedeli. Ind.: Vedi Trieste.

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 31 dicembre 1939:**

**Turno generale:** Marinai: 862, 865, 868, 871, 873; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 155, 156, 157, 158, 159; fuochisti: 858, 861, 862, 864, 865; carbonai: 416, 418, 419, 425, 428.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 464, 467, 472, 473, 474; giovani coperta I: 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta II: 85, 88, 89, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 415, 416, 417, 418, 419; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 264, 265; carbonai: 261, 262, 263, 265, 266.

**Turno Italia (passeggeri):** Marinai 254, 256, 258, 259, 260; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 77, 78, 79, 80, 81; mozzi coperta: 123, 124, 125, 126, 127; ingrassatori: 118, 119, 120, 121, 122; giovani macchina: 137, 138, 139, 140, 141; camerieri II cl.: 272, 298, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

**Turno Italia (carico):** Marinai: 243, 231, 244, 245, 246; ingrassatori: 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 120, 122, 123, 124, 125; giov. macchina: 137, 132, 138, 139, 140.

**Turno Adriatica** Marinai: 357, 342, 358, 550, 359; giovani coperta I: 146, 147, 149, 150, 151; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 50, 54, 56, 57, 58; fuochisti: 268, 269, 270, 271, 272; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

**Turno Tripcovich:** Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 99, 100, 101, 102, 103.

**Turno Ramb:** Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

**Chiamate per martedì 2 genn., alle 10:**

**Turno Adriatica:** 6 marinai, 3 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 2 mozzi coperta, 2 ingrassatori, 3 fuochisti, 2 carbonai.

## Notiziario economico

**Nuova tabella dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero.** Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale delle Corporazioni (via della Borsa 2) del D. M. 1.o dicembre 1939-XVIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», n. 291, del 16 corrente, con il quale è stata approvata la nuova tabella dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero, annessa al decreto stesso.

## NEI DOPOLAVORO

**Poligrafico «Corridoni-Prescl».** Questa sera dalle 21 sino alle prime ore del mattino, grande veglia danzante di S. Silvestro. Si invitano tutti i soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Allieterà le danze l'orchestrina Bandelli. Domani dalle 19.30 in poi trattenimento di danza.

**Chimici.** La sezione escursionisti organizza per domani una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria con partenza da piazza dell'Impero alle 6. Ancora pochi posti disponibili. Quota lire 13. Iscrizioni in sede. Oggi con inizio alle 21 avrà luogo una grande veglia danzante che si protrarrà fino alle 4 del mattino. L'ingresso è riservato ai dopolavoristi, loro familiari e simpatizzanti. Tutti i giorni dalle 15 in poi lezioni di pattinaggio a rotelle. Per i soci l'iscrizione è gratuita mentre per gli altri dopolavoristi regolarmente tesserati all'O. N. D. A. XVIII ed in possesso dei propri pattini, essa è subordinata all'acquisto di un'apposita tessera del costo di lire 5

**«Dica».** Questa sera alle 22.30 inizio della cena sociale di S. Silvestro. Il tè danzante del pomeriggio resta per oggi sospeso. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota L. 13.

**Postelegrafonico.** Questa sera dalle 22 in poi veglia di S. Silvestro.

**Artigiano.** Questa sera veglia danzante in sede di via Coroneo 8. Si invitano alla festa gli artigiani con familiari e simpatizzanti.

**«Crda».** Oggi, dalle 22 in poi veglia di S. Silvestro per soci, familiari e dopolavoristi.

**Cooperative Operaie.** Domani gita sciatoria con automezzo a Pian della Secchia. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni.

**Ferroviario.** Oggi nella sede Vittorio Veneto unico spettacolo cinematografico alle 15.30; dalle 22 in poi cenone di S. Silvestro e veglia con danze. Oggi sede S. Vito cinematografo con spettacolo continuato dalle 16.30 in poi, e domani cinema nella sede Vittorio Veneto alle 15.30.

**«G. Berutti».** Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6. Biglietti in sede e negozi sportivi a lire 13.

**«Littorio».** Questa sera, notte di S. Silvestro, veglia con sorprese dalle 21 alle prime ore del mattino.

**Jutificio-Pastificio.** Questa sera nella sede di piazza Impero 7 veglia di danza dalle 21 alle 4 del mattino. Domani ballo dalle 18 alle 23.

**CENTRO ALPINISTICO ITALIANO**

6 e 7 gennaio accantonamento sciatorio a Malborghetto. Iscrizioni aperte.

**«Gars».** Martedì alle 20.30 seduta direzione. 6 e 7 accantonamento sciatorio a Forni di Sopra, partenza automezzo il giorno 5 sera. Iscrizioni aperte.

## Estrazioni del Lotto

**30 dicembre 1939-XVIII**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 87 | 21 | 49 | 52 | 39 |
| CAGLIARI | 67 | 40 | 17 | 45 | 76 |
| FIRENZE | 20 | 10 | 73 | 23 | 48 |
| GENOVA | 17 | 32 | 40 | 31 | 37 |
| MILANO | 86 | 39 | 4 | 7 | 40 |
| NAPOLI | 76 | 34 | 21 | 28 | 2 |
| PALERMO | 58 | 78 | 68 | 51 | 73 |
| ROMA | 27 | 57 | 33 | 53 | 23 |
| TORINO | 16 | 57 | 61 | 39 | 28 |
| VENEZIA | 56 | 44 | 77 | 50 | 35 |

La prossima estrazione del lotto seguirà venerdì 5 gennaio.

Tossite?

Nelle migliori farmacie (Aut. Pref. Pola N. 225-1929)



## BORSA DI TRIESTE

## AVVISI COLLETTIVI

---

La sera del 28 dicembre, si spense serenamente, come visse circondato dall'affetto dei suoi cari

# FELICE SCABARDI

Straziati da immenso dolore, partecipano il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **LUISA COMINOTTI**, i figli dott. **FELICE**, **farm. EZIO**, le figlie **ARGIA BLASI** e **LUISA MONTANI** anche a nome dei generi, dei nipoti e degli altri congiunti.

**Si dispensa gentilmente dalle visite di condoglianza.**

---

Il 28 corr. si spense, dopo lunghe sofferenze, a Bologna

# Federico Maestro

La sepoltura della cara salma avrà luogo domenica 31 corrente, alle ore 11, in questo Cimitero israelitico.

Le sottoscritte famiglie, addolorate, ne dànno il triste annuncio.

Trieste-Bologna-Milano, 30 dicembre 1939-XVIII.

Famiglie: **MAESTRO, MAJONICA, CAVALCANTE**

---

Il 28 dicembre, alle ore 5, decedeva

# GUIDO MORETTI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **LUIGIA**, i figli **MARINO** e **MARCELLO** ed i parenti.

Trieste, 31 dicembre 1939-XVIII.

---

# Giovanna ved. Alb...

si spense il giorno 30 corr.

Ne dà il triste annuncio, ...lorata sorella **MARIA**, a nome di tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno ... 31 corr., alle ore 9, partendo ... casa N. 2 di Piazza ...mana.

Trieste, 30 dicembre ...

---

**RINGRAZIAMENTO**

A tutte quelle gentili pers... presero parte al nostro dolore ... morte del nostro amato fratel...

# don GIOVANNI APOLL...

esterniamo la nostra più viva ...scenza.

Speciali ringraziamenti vad... Venerabile Clero di San Giaco... rappresentanti del Reverendiss... pitolo, al rimanente Clero ... nonchè ai parrocchiani di S. G...

I fratelli:

**MICHELE e ANTONIO APO...**

---

**APPARTAMENTO** quattro camere, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Rismondo 3. 49048 I

**CASETTA** con campagna, paraggi San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 49027 I

**LOCALI pianoterra e ammezzato, stabile corso Vittorio Emanuele angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06.** 80597 I

**MAGAZZINETTO** adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 80598 I

**MAGAZZINO** via Guardia 14, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23.

**PELLICCIA** petit-gris quasi nuova, moderna, vendesi occasionissima. Genova 21, terzo, sinistra. 35831 M

**PELLICCIA** marrone, altra grigia bellissime, vendonsi occasionissima. Sonnino 22, porta 6. 35815 M

**PELLICCIA** uomo, castoro finissimo, collare lontra, perfetta, straoccasione. Vestito smoking prezzo irrisorio. Crispi 60, porta 8. 80623 M

**PELLICCIA** marrone, volpe nera nuovissime, vendonsi occasione. Toti 9-I. 49046 M

**PELLICCIA** da uomo vendesi causa partenza. Tiziano Vecellio 16, porta 6. 49029 M

**MATRIMONIALE**, cucina ... vendonsi grande occasione. ... porta 1.

**MATRIMONIALI** assortimento, garantite, prezzi più bassi ... confrontate. Via Solitario 7.

**MOBILI** ufficio, vendo. S. Nic... Portinaio.

**MOBILIFICIO** Giovanni Princi... mons, può soddisfare chiunque ... deri mobili moderni, solidi, eco... Visitate esposizione permanente ... fittando biglietto festivo, sarete ricompensati.

**PELLICCIA** petit-gris bellissima, vendesi occasione. Lusina, Unità 6, quinto. 49080 M

**PELLICCIA** signora seminuova, perfettissima, vendesi occasione. Toti 14, porta 10. 35834 M

**MATRIMONIALE** lussuosa, quattro porte; altra due porte; cucina, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 48836 NN

**MATRIMONIALE** lussuosa ultimo modello, vendesi, occasione. Gatteri 50, porta 1. 49022 NN

...fe ultime novità, lavorazione ... Negozio rateale. Rossini 16.

**«UNITA FORTIOR»** informazioni ...vate, commerciali, prematrimon... vestigazioni, accertamenti. Ro...